



CAD IT S.p.A.

Bilancio Consolidato
al 31-12-2018

CAD IT S.p.A.

Sede in Verona - Via Torricelli n. 44/a
 Capitale sociale Euro 4.669.600. i.v.
 Codice fiscale e n° Registro Imprese di Verona 00724020235
 REA n° 153955

Bilancio Consolidato al 31/12/2018

Organi sociali.....	4
Relazione degli amministratori sulla gestione.....	6
<i>Sintesi dei risultati di Gruppo.....</i>	<i>6</i>
<i>Informazioni su CAD IT S.p.A. e attività del Gruppo.....</i>	<i>7</i>
<i>Analisi dei risultati reddituali consolidati.....</i>	<i>14</i>
<i>Indicatori finanziari.....</i>	<i>15</i>
<i>Il quadro congiunturale e andamento settore ICT.....</i>	<i>16</i>
<i>Eventi significativi del periodo.....</i>	<i>17</i>
<i>Risorse Umane.....</i>	<i>18</i>
<i>Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo.....</i>	<i>18</i>
<i>Investimenti.....</i>	<i>19</i>
<i>Operazioni con parti correlate.....</i>	<i>20</i>
<i>Rapporti tra le società del Gruppo.....</i>	<i>20</i>
<i>Prospetto di raccordo con il bilancio della Capogruppo.....</i>	<i>20</i>
<i>Corporate Governance e Sistema di Controllo Interno.....</i>	<i>21</i>
<i>Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti.....</i>	<i>21</i>
<i>Altre informazioni.....</i>	<i>24</i>
<i>Evoluzione prevedibile della gestione.....</i>	<i>25</i>
Bilancio Consolidato del Gruppo CAD IT.....	27
<i>Conto economico consolidato.....</i>	<i>27</i>
<i>Conto economico complessivo consolidato.....</i>	<i>28</i>
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....</i>	<i>29</i>
<i>Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto.....</i>	<i>30</i>
<i>Rendiconto finanziario consolidato.....</i>	<i>31</i>
<i>Note al Bilancio.....</i>	<i>32</i>
1. <i>Principi contabili e criteri di valutazione più significativi.....</i>	<i>32</i>
2. <i>Società controllate ed area di consolidamento.....</i>	<i>37</i>
3. <i>Ricavi.....</i>	<i>38</i>
4. <i>Informazioni per settori di attività.....</i>	<i>38</i>
5. <i>Costi per acquisti.....</i>	<i>39</i>
6. <i>Costi per servizi.....</i>	<i>40</i>
7. <i>Altri costi operativi.....</i>	<i>40</i>
8. <i>Costo del lavoro e personale dipendente.....</i>	<i>40</i>
9. <i>Altre spese amministrative.....</i>	<i>41</i>
10. <i>Risultato della gestione finanziaria.....</i>	<i>42</i>
11. <i>Rivalutazioni e svalutazioni.....</i>	<i>42</i>
12. <i>Imposte sul reddito.....</i>	<i>42</i>
13. <i>Utili per azione.....</i>	<i>43</i>
14. <i>Immobili, impianti e macchinari.....</i>	<i>44</i>
15. <i>Attività immateriali.....</i>	<i>45</i>
16. <i>Avviamento.....</i>	<i>46</i>
17. <i>Partecipazioni in imprese collegate.....</i>	<i>47</i>
18. <i>Altre attività finanziarie.....</i>	<i>47</i>

19.	<i>Attività per imposte anticipate</i>	47
20.	<i>Rimanenze</i>	47
21.	<i>Crediti commerciali e altri crediti</i>	48
22.	<i>Crediti per imposte</i>	48
23.	<i>Cassa ed altre attività equivalenti</i>	49
24.	<i>Capitale sociale</i>	49
25.	<i>Riserve</i>	49
26.	<i>Utili/perdite accumulati</i>	50
27.	<i>Dividendi pagati</i>	50
28.	<i>Finanziamenti</i>	50
29.	<i>Passività per imposte differite</i>	50
30.	<i>Fondi TFR e quiescenze</i>	50
31.	<i>Fondi spese e rischi</i>	51
32.	<i>Debiti commerciali</i>	52
33.	<i>Debiti per imposte</i>	52
34.	<i>Finanziamenti a breve</i>	52
35.	<i>Altri debiti</i>	52
36.	<i>Posizione finanziaria netta consolidata</i>	53
37.	<i>Operazioni con parti correlate</i>	54
38.	<i>Compensi amministratori, sindaci e società di revisione</i>	55
39.	<i>Garanzie prestate e ricevute</i>	55
40.	<i>Altre informazioni</i>	56
41.	<i>Eventi significativi successivi al 31/12/2018</i>	56
	Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	57
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	58
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	61

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

PAOLO DAL CORTIVO
Presidente e Amministratore Delegato

GIULIA DAL CORTIVO
Vice-presidente e Amministratore Delegato

FLAVIO PIVA
Consigliere non esecutivo e indipendente

LAMBERTO LAMBERTINI
Consigliere non esecutivo

CECILIA ROSSIGNOLI
Consigliere non esecutivo

COLLEGIO SINDACALE ⁽²⁾

CHIARA BENCIOLINI
Presidente

GIAN PAOLO RANOCCHI
Sindaco Effettivo

BRUNO ANTI
Sindaco Effettivo

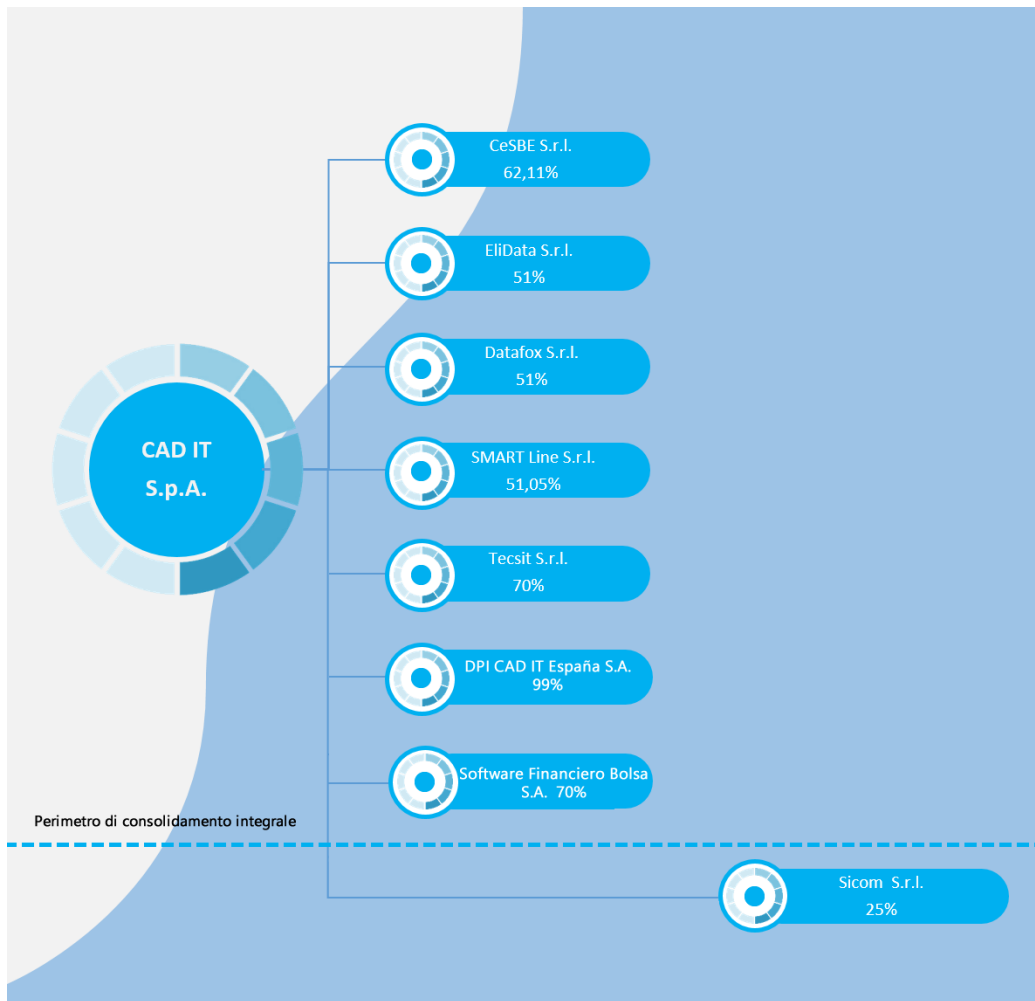
SOCIETÀ DI REVISIONE: PKF ITALIA S.p.A.

- (1) Nominato il 07.09.2018, entrata in carica il 01.12.2018; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2018.
(2) Nominato il 07.09.2018, entrata in carica il 01.12.2018; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2020.

I principali poteri riservati statutariamente al consiglio di amministrazione sono: la delibera di fusione nei casi di cui agli artt. 2505, 2505-bis c.c.; l'istituzione e soppressione di sedi secondarie; l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della Società; la riduzione del capitale sociale in caso di esercizio del recesso del Socio; l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative; il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Al Presidente ed amministratore delegato Paolo Dal Cortivo, come previsto dall'art. 25 dello statuto sociale, spetta la rappresentanza legale della Società e tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea o al consiglio di amministrazione per norma di legge e/o dallo statuto sociale.

Al Vicepresidente ed amministratore delegato Giulia Dal Cortivo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea o al consiglio di amministrazione per norma di legge e/o dallo statuto sociale.



Gruppo CAD IT al 31/12/2018

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione è parte integrante del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 di CAD IT S.p.A. e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di CAD IT S.p.A. e del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per ulteriori informazioni relative al risultato e alla situazione economica finanziaria di CAD IT S.p.A. si fa espresso rinvio al bilancio separato di esercizio della stessa.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate alle migliaia di euro. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

Sintesi dei risultati di Gruppo

	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Variazione	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Valore della produzione	66.397	100,0%	62.821	100,0%	3.575	+ 5,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	13.500	20,3%	12.456	19,8%	1.044	+ 8,4%
Risultato operativo (EBIT)	8.545	12,9%	6.120	9,7%	2.425	+ 39,6%
Risultato ante imposte	8.381	12,6%	6.559	10,4%	1.822	+ 27,8%
Imposte sul reddito	(2.368)	(3,6%)	(1.951)	(3,1%)	(416)	- 21,3%
Utile/(perdita) del periodo	6.013	9,1%	4.607	7,3%	1.406	+ 30,5%
Utile/(perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante	5.492	8,3%	3.700	5,9%	1.792	+ 48,4%
Utile/(perdita) complessivo	6.292		4.610		1.682	+ 36,5%
Utile/(perdita) complessivo attribuibile ai Soci della controllante	5.716		3.711		2.005	+ 54,0%

	31/12/2018	31/12/2017
Totale Attivo	95.737	91.838
Totale Patrimonio Netto	63.511	58.021
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	60.559	54.939
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	21.087	10.203
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	14.857	8.540
Dipendenti a fine periodo (numero)	667	624
Dipendenti: media nel periodo	680	642

Informazioni su CAD IT S.p.A. e attività del Gruppo

CAD IT è controllante di un Gruppo che rappresenta una delle realtà più dinamiche nel settore italiano dell'Information Technology.

CAD IT è costituita in forma di società per azioni e disciplinata in base alla legge italiana. La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a unitamente alla sede amministrativa ed alla principale sede operativa. La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 00724020235. Il capitale sociale è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie prive del valore nominale espresso. Le azioni sono ammesse alla gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e dell'art. 2354, comma 7 codice civile. Non esistono altre categorie di azioni. Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto.

CAD IT è un Emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 2-bis del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, iscritta nell'apposito elenco pubblicato dalla Consob.

CAD IT S.p.A. è soggetta al controllo di Quarantacinque S.p.A., come definito dall'art. 2359 cod. civile, che detiene l'87,85% del capitale sociale.

CAD IT S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate.

Il Gruppo CAD IT opera con proprie filiali e società in Italia a Verona, Milano, Roma e Prato ed in Spagna a Madrid.

Un'azienda dinamica e innovativa...

La filosofia del Gruppo è ispirata al fatto che ogni cliente è unico e per ciascuno di essi va ricercata la specifica soluzione. Per questo sono offerti servizi personalizzati e un'architettura basata su componenti standard granulari che consentono di estendere facilmente l'ambito desiderato.

Avvalendosi di oltre 600 operatori altamente specializzati e con competenze specifiche su tecnologie innovative il Gruppo si propone di favorire il successo dei propri clienti.

...con una vasta base clienti

CAD IT fornisce software e servizi ad aziende di elevato standing in tutto il mercato Europeo.

I suoi clienti includono gruppi bancari, enti pubblici, enti locali, imprese, assicurazioni, fondi, fornitori di servizi in outsourcing e fondazioni.

Ogni giorno, le sue soluzioni, supportano oltre 200.000 utenti finali in: Italia, Svizzera, Germania, Regno Unito, Repubblica Ceca, Spagna, Portogallo, Austria.

...che opera attraverso una rete di società specializzate

Negli anni è stato realizzato un costante allargamento dell'offerta attraverso la continua crescita di nuove competenze, una politica attenta di acquisizioni e partnership, forti investimenti in ricerca e sviluppo e un monitoraggio costante dei cambiamenti che ha sempre favorito il rilascio dei prodotti in sintonia con le nuove esigenze e con anticipazione dei bisogni.

La costituzione di società e varie acquisizioni strategiche hanno consentito il miglioramento delle sinergie nel Gruppo CAD IT e l'apertura di nuovi mercati, come la business intelligence per banche, assicurazioni, aziende ed enti pubblici, le soluzioni per l'interconnessione dei mercati finanziari destinate a banche, SIM ed SGR, gli ERP per l'impresa e le soluzioni per la fiscalità locale.

...con prodotti di successo basati su tecnologie stabili e flessibili

CAD IT dispone di soluzioni tecnologiche collaudate e largamente diffuse sul mercato e mette a disposizione dei propri clienti un'elevata competenza tecnologica.

L'esperienza maturata e la costante ricerca e sviluppo nell'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative ha permesso di realizzare un'architettura applicativa sulla quale creare soluzioni affidabili, *user friendly* ed altamente scalabili.

Sulla base di un modello di piattaforma indipendente, le sue architetture *service oriented* offrono ai clienti la flessibilità di un'implementazione graduale all'interno di un contesto tecnologico che è stato progettato per oggi e che può evolvere in base

alle esigenze future. La metodologia "lego" applicata, supportata da una vasta gamma di servizi, consente di confezionare soluzioni tecnologiche su misura in base alle esigenze del cliente.

...supportati da una serie completa di servizi

I servizi offerti legati alle soluzioni sviluppate sono:

- project management;
- system integration;
- consulenza e formazione;
- personalizzazione e attività di change management;
- monitoraggio applicativo e supporto attraverso l'uso di SLA concordati;
- help desk 24*7 multilingua;
- assistenza normativa;
- realizzazione di componenti specifiche su richiesta;
- application maintenance;
- private cloud;
- business processing.

...e da un'attenzione speciale al cliente

Linee guida, controlli e tool specifici garantiscono il controllo qualitativo di ciascun aspetto legato alla definizione dei requisiti, alla progettazione, al rilascio e al supporto delle soluzioni e di tutti i servizi connessi.

La Software Factory di CAD IT è dotata di strumenti di supporto dell'attività di rilascio del software e della relativa documentazione che consentono di semplificare l'operatività dei suoi clienti.

Il Gruppo ha sviluppato un framework dedicato al supporto dei clienti (SPOC: Single Point of Contact) in grado di gestire i processi di manutenzione e supporto: Service Desk, Incident and Problem Management, Change and Release Management.

Lo scopo principale di SPOC è:

- agire come singolo punto di contatto tra gli utenti delle piattaforme di CAD IT ed il servizio di assistenza;
- gestire in maniera completa tutto il ciclo di vita della risoluzione di un problema o di una richiesta di servizio;
- garantire i livelli di servizio prestabiliti;
- organizzare e presidiare tutte le attività in considerazione delle priorità e dei requisiti;
- aggiornare gli utenti sullo stato di avanzamento delle attività.

...innovando insieme ad un network esteso

CAD IT investe fortemente in Ricerca e Sviluppo per le proprie soluzioni tecnologiche.

Uno dei maggiori punti di forza è la capacità di innovare insieme ai suoi clienti. Da molti anni ha adottato un sistema di ricerca e sviluppo in collaborazione con clienti, università, organi di controllo, società di consulenza, comunità, partner tecnologici e di business.

Con una comunità di utenti in crescita composta da circa 200.000 utenti finali, dove richieste e bisogni sono in continua evoluzione, la forza del Gruppo sta nella capacità di fornire tempestivamente soluzioni che soddisfino queste esigenze e si adattino rapidamente ai cambiamenti nel mercato.

...offrendo un miglioramento continuo

Il Gruppo CAD IT offre soluzioni standard basate sul *know how* di una vasta comunità di utenti e supporta i clienti nel raggiungimento dei propri specifici obiettivi grazie ad un approccio personalizzato basato su componenti software granulari e servizi scalabili su misura.

Grazie all'ispirazione proveniente dai clienti e credendo fermamente nella creazione di relazioni stabili di lungo periodo, mira ad evolvere costantemente, compiendo ogni sforzo possibile per individuare nuove metodologie, innovare la tecnologia, e supportare la crescita professionale delle proprie risorse persone attraverso corsi di formazione ed esperienze diversificate.

L'impegno nel comprendere le esigenze dei clienti e nel fornire soluzioni sempre più efficienti rappresenta la vera ragione per cui si mantiene negli anni un alto tasso di soddisfazione dei clienti.

Innovare non significa solo fornire una soluzione allo stato dell'arte della tecnologia, ma anche supportare ciascun cliente

nell'evoluzione continua rispettando l'unicità di ciascuno e la singola capacità di adattamento ai nuovi contesti di mercato. Per questa ragione il Gruppo supporta tutte le release rilasciate invitando i clienti all'evoluzione senza mai forzarli alla sostituzione. Offrendo servizi olistici come *system integration*, formazione, consulenza, assistenza e supporto continuativo, arricchisce continuamente il proprio *know how* aumentando il valore aggiunto delle soluzioni offerte ai clienti.

FINANZA

La suite Area Finanza è considerata lo standard sul mercato italiano per la gestione dei processi legati ai titoli con una quota, secondo la stima della società, pari a circa il 90% degli sportelli bancari italiani.

Dal 2006, dopo forti investimenti in ricerca e sviluppo e grazie a partnership strategiche, Area Finanza è stata proposta con successo sul mercato internazionale ed oggi istituzioni finanziarie di primario standing in Germania, UK, Svizzera e Repubblica Ceca utilizzano la suite o parte di essa.

Area Finanza offre la completa automazione dei processi relativi agli strumenti finanziari nelle seguenti macro aree: Position Keeping, Custodia Titoli ed Amministrazione, Corporate Actions, Order Management, Sala Mercati, Master Anagrafico Strumenti Finanziari, Settlement, Gestioni Patrimoniali, Riconciliazioni, REPOs, Know Your Customer, Consulenza Finanziaria e Reporting. I clienti sono Banche, Gruppi Bancari, Assicurazioni, Global Custodians, Brokers, Asset Managers, IT e BP Outsourcers, Fondi Finanziarie, Fiduciarie e Fondazioni Bancarie.

Secondo le stime della società i numeri di Area Finanza in Europa sono i seguenti:

- 1.5 trilioni di euro di Asset Under Management;
- 200.000 utenti;
- 25.000.000 di depositi titoli.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'attività in questo settore è nata negli anni 80 e si è sviluppata seguendo costantemente le evoluzioni normative e funzionali che hanno caratterizzato la gestione delle entrate sia di tipo "volontario" che di tipo "coattivo".

CAD IT offre servizi sulla suite Sistema Esazione Tributi (SET), soluzione informatica nazionale della riscossione pubblica.

CAD IT offre inoltre la suite FE Fiscalità per gli Enti per la gestione della riscossione delle imposte locali, capitalizzando l'esperienza maturata nella riscossione dei tributi a livello centrale. FE offre strumenti avanzati per la gestione della riscossione delle entrate a servizio di tutte le tipologie di Enti centrali e locali, dalla predisposizione delle "liste di carico" fino alla riscossione e rendicontazione dei versamenti. La suite FE comprende inoltre soluzioni di pianificazione e di controllo che migliorano la gestione interna dell'Ente, consentendo all'Amministrazione Pubblica di accompagnare il cittadino negli eventi più importanti della vita del servizio pubblico: dai servizi informativi e dispositivi ai servizi di pagamento.

I clienti sono gli Enti, le Società Concessionarie, gli Agenti della Riscossione ed i gruppi bancari che svolgono il servizio di Tesoreria e di Riscossione.

INDUSTRIA

Il gruppo può contare su un'attività storica nell'ambito del settore industriale, sinergica a quella rivolta al settore finanziario, e su una capacità di offerta di soluzioni per l'e-business, per le aziende di credito e industriali, in continua evoluzione.

CAD IT rappresenta un punto di riferimento per le aziende del "made in Italy": fashion e food. In questi settori infatti CAD IT ha l'obiettivo di fornire specifiche competenze, strumenti e servizi ad alto valore aggiunto in grado di garantire immediati benefici.

I clienti sono imprese dislocate sul territorio italiano con sedi estere e con una forte propensione all'internazionalizzazione.

Aziende che sono cresciute con la collaborazione di CAD IT nell'ammodernamento e nella revisione dei propri processi aziendali. Con loro sono stati disegnati modelli organizzativi per poter operare scelte in tempi rapidi ed economicamente sostenibili.

CAD IT, grazie al supporto di Partner strategici, come INFOR, è in grado di fornire soluzioni complete consentendo ai clienti di effettuare scelte che portino alla realizzazione di sistemi avanzati, supportati dalle migliori competenze specifiche presenti sul mercato.

HOT TOPICS

MiFID II – MiFIR

Le banche e le altre imprese di investimento si muovono in un ambiente caratterizzato da regolamentazione stringente,

complessa e di difficile interpretazione. Più regolamentazioni (es. EMIR, BASEL III, CRD IV, IFRS 9, Market Abuse) incidono sui medesimi processi operativi.

In questo contesto, dal 2018, sono entrate in vigore le nuove norme dell'Unione Europea, MiFID II e MiFIR. La nuova regolamentazione riguarda vari processi operativi ed ha impatti su fonti di ricavo come commissioni, incentivi e distribuzione di prodotti finanziari.

Le banche e le imprese di investimento hanno bisogno di una soluzione MiFID II/MiFIR compliant complessiva, che non cambi sostanzialmente la natura dei processi e che non comporti duplicazione di dati.

CAD IT propone una soluzione "embedded" nei propri sistemi, tutti impattati dalla normativa MiFID II e MiFIR. La soluzione di CAD IT non cambia i processi esistenti, non comporta duplicazione di dati e copre tutte le aree normative: "protezione dei clienti", "mercati" e "compliance".

La soluzione di CAD IT è solida perché si basa su prodotti esistenti e si fonda su requisiti normativi condivisi dal gruppo di lavoro composto da tutti i clienti di CAD IT.

IFRS 9

Nel luglio 2014, lo IASB ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 9 che legifera su classificazione, misurazione, impairment e hedge accounting degli strumenti finanziari in sostituzione del principio contabile IAS 39. Il perimetro dell'IFRS 9 sono tutti gli strumenti finanziari di debito e di equity già in scope allo IAS 39. L'entrata in vigore del nuovo principio è stata l'01/01/2018.

L'IFRS 9 presenta molte novità rispetto all'attuale principio IAS 39:

- nuovo concetto di Business Model;
- nuove regole vincolanti per la classificazione degli strumenti finanziari in funzione del test SPPI ("Solely Payments of Principal and Interest");
- nuove categorie di bilancio;
- nuove modalità di misurazione degli strumenti finanziari;
- nuove modalità di calcolo dell'impairment.

Le novità dell'IFRS 9 hanno importanti impatti sul Bilancio delle Istituzioni Finanziarie e soprattutto comportano molte conseguenze sui processi organizzativi e sui sistemi informativi aziendali.

In tale contesto CAD IT, grazie alla propria consolidata esperienza in termini di sviluppo di soluzioni IT per la gestione degli strumenti finanziari, ha evoluto Area Finanza per renderla IFRS 9 compliant, anche attraverso la condivisione con un gruppo di lavoro costituito con le principali istituzioni finanziarie italiane che ha avuto l'obiettivo di condividere gli impatti della nuova normativa e le relative soluzioni.

Oggi Area Finanza offre soluzioni compliant che riguardano l'Anagrafe dei portafogli, l'Anagrafe titoli, la First Time Adoption, le Valutazioni e la Contabilità, l'Impairment, l'Hedging, i Controlli sulle funzioni dispositive ed amministrative.

Anagrafe Generale

Dopo accurate ricerche sul mercato internazionale sulle *best practice* e sulle migliori tecnologie disponibili e dopo anni di ricerca e sviluppo insieme ad un primario gruppo bancario, CAD IT ha creato Anagrafe Generale, prodotto robusto, dinamico e proattivo, capace di evolvere ed adattare i propri processi rapidamente, progettato per soddisfare le esigenze di un gruppo bancario che, in totale autonomia, vuole configurare, gestire e monitorare i processi e le specificità di ogni singola Entità.

Anagrafe Generale è una soluzione orientata all'utente grazie a un'interfaccia grafica attiva, corredata da caricamento dinamico dei moduli, validazioni *realtime*, auto-completamento, help contestuale e messaggistica puntuale, che supporta inoltre l'utente in ogni fase dei processi anagrafici, aumentando la concentrazione ed azzerando la percentuale di errori.

Anagrafe Generale è quality centrica, basata su un sistema di data quality intrinseco che abilita un governo continuo del dato offrendo l'autonomia di definizione e configurazione dei:

- processi di acquisizione del dato, attraverso la definizione dei workflow e il disegno delle form;
- controlli del dato attraverso il dizionario dati;
- corretto utilizzo del dato.

Anagrafe Generale è inoltre orientata alla migrazione, è un prodotto unico che porta con sé l'esperienza di un processo di migrazione sostenibile permettendo:

- alla nuova ed alla "vecchia" anagrafe di essere costantemente allineate grazie ad un processo di sincronizzazione bidirezionale;

- alle applicazioni che accedono alla “vecchia” anagrafe di migrare progressivamente alla nuova.

Cash & Liquidity Management - Basilea III compliant

La costante evoluzione del mondo dei Sistemi di Pagamento, la globalizzazione e l'alta volatilità dei mercati, rendono sempre più complessa l'attività del Tesoriere, che è costretto ad affrontare ogni giorno difficili sfide: la gestione del rischio, l'incertezza sulla qualità delle informazioni raccolte, l'elaborazione di previsionali attendibili e il soddisfare le richieste della normativa corrente poste dai soggetti istituzionali (come, ad esempio, il Basel Committee of Banking Supervision, BCBS).

Sottovalutare questi scenari potrebbe comportare un alto rischio di sprecare risorse in attività con scarso valore aggiunto, di incorrere in inutili spese legate ai tassi di interesse e di mancare il raggiungimento degli obiettivi di cash flow. Occorre dunque valutare una soluzione che offra il maggior numero di benefici e di plus per l'utilizzatore. Una soluzione che sia in grado di rispondere, in qualsiasi momento, alle più importanti domande legate alla gestione della liquidità. CAD IT punta sui fattori determinanti per il raggiungimento di tale obiettivo, ovvero: raccolta e gestione dettagliata (dove possibile anche in real-time) di tutte le informazioni necessarie; funzioni di controllo che garantiscano la qualità dei dati utilizzati; adattamento del prodotto a tutte le possibili configurazioni operative; massima usabilità, per ridurre gli errori ed aumentare l'efficacia dell'azione dell'utente.

Costruito sulla tecnologia framework SPIKE di CAD IT, il Cash & Liquidity Management supporta la Tesoreria nella gestione della liquidità necessaria per tutte le attività della banca o dell'istituzione finanziaria. Adattabile alla struttura organizzativa in termini di sicurezza/abilitazioni e di workflow operativo, il prodotto si interfaccia ai sistemi (interni o esterni) che operano sulla liquidità, consentendo una visione d'insieme e di dettaglio dell'andamento del cash: End of Day, Intraday e Previsionale, tutto supportato da grafici e da funzioni di alert parametrizzabili. È presente una funzionalità di funding che agisce anche automaticamente, elaborando “proposte” di operazione (giri conto o bonifici) sulla base di regole legate, ad esempio, a saldo e giacenza media. L'utente può modificare e/o confermare tali proposte che, se inviate ai Sistemi di riferimento, verranno immediatamente utilizzate dall'applicativo per il calcolo dei previsionali.

La gestione dei Report costituisce un importante plus che SPIKE offre al tesoriere, per soddisfare sia le esigenze di rendicontazione di tutti i livelli organizzativi sia quanto previsto dalla normativa (ad esempio Banche Centrali, BASILEA 3, ecc.). E' possibile produrre elaborati in modalità automatica o in modo estemporaneo da parte dell'utente il quale, a partire da tutte le informazioni presenti nella base dati, può gestire la reportistica tramite modelli predefiniti o in modo personalizzato. I report sono editabili sulla base di tutti i più utilizzati layout (pdf, csv, xls, txt, ecc.).

KID per PRIIPs

L'introduzione del KID per tutti i PRIIPs si inserisce a pieno titolo nell'alveo delle disposizioni europee post crisi volte a rafforzare la tutela dell'investitore retail.

I PRIIPs “packaged retail investment and insurance-based investment products”, sono i prodotti d'investimento e assicurativi «preassemblati» venduti dall'industria finanziaria alla clientela retail.

KID “key information documents”, è un documento di 3 pagine contenente le informazioni chiave inerenti al prodotto che viene venduto e che ogni emittente dovrà sottoporre al cliente.

Ciascun emittente deve produrre il KID relativo al prodotto di propria emissione e sottoporlo al cliente, per poter vendere il prodotto stesso. Le informazioni in esso contenute dovranno essere standardizzate, comparabili e facilmente comprensibili da un investitore retail medio.

Il KID deve essere realizzato sia per i nuovi prodotti, che per quelli di vecchia emissione e deve inoltre essere continuamente monitorato e, se necessario, aggiornato e pubblicato su molteplici canali.

Gli emittenti si stanno rendendo conto che il KID non è un semplice report, ma contiene informazioni quantitative e qualitative difficili da assemblare, che implicano una conoscenza profonda della normativa e degli standard tecnici da applicare.

Per incontrare le esigenze della propria clientela, CAD IT in collaborazione con «Fairmat», società che da anni lavora sulle tematiche relative ai PRIIPs, ha realizzato una soluzione software che consente agli emittenti di strutturare in tempi rapidi i KID relativi a tutte le tipologie di prodotto prese in esame dalla normativa.

La piattaforma è estremamente flessibile e parametrizzabile ed è integrabile con i dati anagrafici necessari all'automatizzazione del processo.

La soluzione fornisce infine la possibilità di simulare degli scenari per verificare il risultato finale del KID per i nuovi prodotti costruiti dall'emittente.

BitFinder

BitFinder è un motore di ricerca full text che permette di ricercare contenuti presenti su qualsiasi applicazione, sistema, network o piattaforma. BitFinder consente di sostituire i diversi strumenti che erogano servizi di ricerca verticali sulle singole applicazioni, attraverso un unico sistema in grado di effettuare ricerche ed aggregare informazioni e contenuti provenienti dalle più diverse fonti, sia interne che esterne.

Una potente sintassi permette di effettuare ricerche specializzate e personalizzate per diversi contesti attraverso l'utilizzo di parole, frasi, operatori di prossimità, operatori logici, pesi ed espressioni regolari.

Le applicazioni di terze parti hanno l'opportunità di arricchire le proprie funzionalità, integrando i servizi di ricerca di BitFinder attraverso l'utilizzo dell'API web service.

Un sistema di sicurezza basato su Ruoli assicura la visibilità delle informazioni restituite delle ricerche solo a chi è effettivamente autorizzato a vederle.

Il modulo di amministrazione web permette una gestione ed una parametrizzazione semplice e completa di tutte le funzionalità.

Antiriciclaggio

La procedura software nasce per ottemperare alla normativa antiriciclaggio, introdotta nell'ordinamento italiano dalla legge n. 197 del 5 luglio 1991, successivamente integrata e modificata da vari decreti e regolamenti fino all'ultimo Provvedimento di Banca d'Italia emanato il 3 aprile 2013 pubblicato sul supplemento ordinario n. 35 alla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2013, e in attuazione di quanto previsto a livello Comunitario dalla direttiva 2015/849/CE (IV Direttiva Europea Antiriciclaggio).

La normativa è destinata ad una pluralità di soggetti, in particolare intermediari bancari e finanziari in genere ed impone di costituire un Archivio Unico Informatico in cui registrare:

- i rapporti continuativi che si instaurano con la clientela;
- le operazioni di importo pari o superiore ad una soglia prefissata;
- le operazioni di importo inferiore alla soglia prefissata, ma che compiute dal medesimo soggetto in un arco di tempo definito, raggiungono in sommatoria il limite di registrazione.

L'Archivio rispetta precisi standard tecnici definiti dalla normativa, sia in termini di struttura che di codifica dei dati.

La soluzione Antiriciclaggio di CAD IT permette di ottemperare a tutti questi obblighi, con funzioni di semplice apprendimento che facilitano il caricamento dei dati, la loro gestione e la loro ricerca in caso di accertamento da parte delle autorità preposte ai controlli, ed è disponibile in versione sia mainframe che dipartimentale.

SOS Segnalazione Operazioni Sospette

Banca d'Italia ha rivisto l'intero sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni di operazioni sospette. Tale nuovo sistema è volto al miglioramento della qualità delle segnalazioni, assicurando alle stesse una maggiore uniformità e completezza, nonché ad abbreviare le procedure di analisi e approfondimento. Novità rilevante della modalità di scambio dei flussi informativi con i segnalanti è l'introduzione del formato standard XBRL e l'utilizzo del portale di Banca d'Italia.

Il sistema SOS è nativamente integrato all'interno del modulo Antiriciclaggio di CAD IT, ma può interfacciarsi autonomamente anche con i sistemi interni della banca.

L'applicativo si pone l'obiettivo di facilitare l'operatività di raccolta e integrazione dei dati richiesti per effettuare una segnalazione, prevedendo l'accesso ad archivi esterni quali l'Anagrafe Generale, l'Archivio Unico Informatico e le liste degli "inattesi" della procedura "Gianos".

La segnalazione segue un iter che parte generalmente dalla filiale in cui vengono raccolti i dati minimali, passa dagli uffici centrali incaricati di inserire altri elementi integrativi e termina con la produzione del file in formato XBRL pronto per essere inviato alla UIF.

Il software SOS è in grado di memorizzare ogni singolo passaggio garantendo la storicizzazione dell'intero iter operativo.

TDOC@Web

In un mondo sempre più sommerso dalle informazioni, è oramai necessaria una continua attenzione alle tematiche della digitalizzazione, nell'ottica di riorganizzazione della conoscenza in modo semplice ed efficace. Pertanto è essenziale dotarsi di strumenti in grado di favorire lo scambio di dati e informazioni in maniera strutturata ma al tempo stesso flessibile.

TDOC@Web è lo strumento di CAD IT che consente agli utenti di Banche, Enti di PA, Aziende, di trasferire flussi di dati di grandi dimensioni, in modo rapido, sicuro e automatico, tra piattaforme diverse, e più in generale tra ambienti dove lo scambio di flussi

controllato è basilare per l'effettuazione del servizio.

Lo strumento utilizza metodologie standard quali MQ Series, Thema Spazio, Posta Elettronica Certificata, Web Services, ecc.

Specifici moduli aggiuntivi gestiscono le funzionalità connesse con "Firma Digitale" per l'identificazione dell'utente tramite Smart Card, per la verifica dei documenti sottoscritti digitalmente e per l'apposizione di Firme Digitali.

Il sistema prevede funzionalità Internet/Intranet per il controllo, la supervisione e la gestione di utenti e flow operativi standard o personalizzati.

Rilevazioni Market Abuse

Le regolamentazioni delle Autorità di Vigilanza dei mercati si stanno facendo sempre più stringenti e pervasive. Riuscire ad applicarle in modo efficace, limitandone tuttavia l'impatto in termini di costi e di complessità applicativa, è una sfida che va affrontata grazie all'automazione.

CAD IT ha sviluppato uno strumento per le Rilevazioni di Market Abuse (compliant con la normativa europea e nazionale) in grado di individuare operazioni sospette di manipolazione di mercato e di abuso di informazioni privilegiate (insider trading). L'applicativo gestisce anche il registro dei conflitti di interesse.

La piattaforma automatizza in modo completo i processi di acquisizione dei dati da elaborare ed è dotata di funzionalità di ricerca automatica delle operazioni potenzialmente sospette altamente parametrizzabili. L'operatività di indagine delle operazioni segnalate automaticamente, al fine di individuare la ragionevolezza del sospetto e segnalare eventualmente le operazioni alle autorità di vigilanza di mercato, è supportata da un work-flow ricco di informazioni che consente all'utente di gestire in modo semplice e veloce l'attività di indagine.

Tesoreria Enti

Tesoreria Enti: procedura per la gestione completa e automatizzata dei servizi di Tesoreria e di Cassa degli Enti per i quali la legge impone la figura del Tesoriere o del Cassiere (gestione Enti, Bilanci, incassi e pagamenti documentali e non). L'applicazione è integrabile con Teso@Web, prodotto che, tramite la rete Internet, permette agli Enti mediante l'utilizzo di apposite funzioni di consultazione, di accedere velocemente ai propri dati. Per le segnalazioni in Banca d'Italia sono a disposizione le procedure Siope e Tesoreria Unica Telematica.

Analisi dei risultati reddituali consolidati

	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	€/000	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.348	93,9%	58.529	93,2%	3.819	6,5%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.744	4,1%	3.658	5,8%	(914)	(25,0%)
Altri ricavi e proventi	1.305	2,0%	634	1,0%	671	105,8%
Valore della produzione	66.397	100,0%	62.821	100,0%	3.575	5,7%
Costi per acquisti	(357)	(0,5%)	(355)	(0,6%)	(2)	(0,7%)
Costi per servizi	(10.244)	(15,4%)	(8.545)	(13,6%)	(1.699)	(19,9%)
Altri costi operativi	(924)	(1,4%)	(843)	(1,3%)	(81)	(9,6%)
Valore aggiunto	54.871	82,6%	53.079	84,5%	1.793	3,4%
Costo del lavoro	(39.279)	(59,2%)	(38.342)	(61,0%)	(937)	(2,4%)
Altre spese amministrative	(2.092)	(3,2%)	(2.281)	(3,6%)	189	8,3%
Margine operativo lordo - EBITDA	13.500	20,3%	12.456	19,8%	1.044	8,4%
Accantonamento al fondo e svalutazione crediti	(126)	(0,2%)	(145)	(0,2%)	19	13,3%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	(4.148)	(6,2%)	(5.445)	(8,7%)	1.297	23,8%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	(681)	(1,0%)	(585)	(0,9%)	(95)	(16,3%)
Altri accantonamenti	0	0,0%	(160)	(0,3%)	160	100,0%
Risultato operativo – EBIT	8.545	12,9%	6.120	9,7%	2.425	39,6%
Proventi finanziari	193	0,3%	7	0,0%	185	2516,6%
Oneri finanziari	(109)	(0,2%)	(45)	(0,1%)	(64)	(143,3%)
Rivalutazioni e svalutazioni	(248)	(0,4%)	476	0,8%	(724)	(152,1%)
Risultato ante imposte	8.381	12,6%	6.559	10,4%	1.822	27,8%
Imposte sul reddito	(2.368)	(3,6%)	(1.951)	(3,1%)	(416)	(21,3%)
Utile/(perdita) del periodo	6.013	9,1%	4.607	7,3%	1.406	30,5%
Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:						
Interessenze di pertinenza di terzi	521	0,8%	907	1,4%	(386)	(42,6%)
Soci della controllante	5.492	8,3%	3.700	5,9%	1.792	48,4%
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	8.980.000		8.980.000			
Risultato base per azione (in €)	0,612		0,412			

Il Gruppo CAD IT chiude l'esercizio 2018 con risultati e margini di redditività in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. L'utile netto del periodo è di 6.013 migliaia di euro, in crescita rispetto a 4.607 migliaia di euro del precedente periodo (+30,5%). Il valore della produzione del periodo, in aumento (+5,7%) rispetto all'anno precedente, è principalmente costituito dai ricavi delle vendite e prestazioni di 62.348 migliaia di euro (in aumento del 6,5% rispetto a 58.529 migliaia di euro del 2017) oltre che dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di 2.744 migliaia di euro (in diminuzione rispetto a 3.658 migliaia di euro del 2017) relativi allo sviluppo di nuove procedure e del parco software di proprietà CAD IT. I ricavi delle vendite e prestazioni includono 5.206 migliaia di euro delle società controllate spagnole entrate per la prima volta nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio.

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio 2018 ammontano a 1.305 migliaia di euro, rispetto a 634 migliaia di euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente, e sono principalmente costituiti da 543 migliaia di euro relativi al credito d'imposta previsto dall'art. 1, comma 35, della Legge 23 dicembre 2014, n.190, per attività di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio 2017 (411 nell'esercizio precedente), 411 di euro relativi alla cessione di un immobile da parte di una controllata spagnola, 182 migliaia di euro relativi alla plusvalenza sulla cessione dei diritti di sfruttamento di un software realizzato dalla CAD IT e capitalizzato nel corso degli esercizi 2016-2018.

I costi per acquisti di 357 migliaia di euro sono in linea con l'esercizio precedente (355 migliaia di euro).

I costi per servizi di 10.244 migliaia di euro (pari al 15,4% del valore della produzione) sono aumentati rispetto all'esercizio 2017 (8.545 migliaia di euro). I costi per servizi includono 545 migliaia di euro delle società spagnole acquisite nel corso dell'anno.

Il costo del lavoro di 39.279 migliaia di euro registra un incremento rispetto a 38.342 migliaia di euro del 2017. Il numero medio di dipendenti nel corso dell'esercizio è stato di 667 occupati, in aumento rispetto a 642 dell'anno 2017. Il costo del lavoro delle società italiane del gruppo è calato per effetto della riduzione del numero medio di risorse di tale perimetro mentre a livello consolidato il costo è in aumento per effetto del consolidamento delle società spagnole (il cui costo del lavoro nel periodo di consolidamento è di 3.134 migliaia di euro).

Le altre spese amministrative ammontano a 2.092 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a 2.281 migliaia di euro del 2017.

Il margine di redditività EBITDA di 13.500 migliaia di euro (pari al 20,3% del valore della produzione) è in miglioramento (+8,4%) rispetto a 12.456 migliaia di euro del 2017 (pari al 19,8% del valore della produzione).

Gli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni dell'esercizio ammontano a 4.148 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 681 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto a 5.445 e 585 migliaia di euro del medesimo periodo 2017.

Il risultato operativo EBIT dell'esercizio è positivo per 8.545 migliaia di euro, in aumento rispetto a 6.120 migliaia di euro del 2017.

I proventi finanziari ammontano a 193 migliaia di euro rispetto a 7 migliaia di euro del precedente periodo e sono principalmente costituiti da dividendi incassati da SFB.

Gli oneri finanziari di 109 migliaia di euro sono aumentati rispetto a 45 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Le rivalutazioni e svalutazioni del periodo includono la svalutazione della società controllata Smart Line, la svalutazione per il riallineamento del valore della partecipazione SFB (in precedenza valutata con il metodo del patrimonio netto) e la rivalutazione della società collegata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Il risultato prima delle imposte è positivo di 8.381 migliaia di euro (pari al 12,6% del valore della produzione), in miglioramento (+27,8%) rispetto al precedente esercizio in cui era stato di 6.559 migliaia di euro (pari al 10,4% del valore della produzione).

Le imposte gravano sul reddito per 2.368 migliaia di euro, rispetto a 1.951 migliaia di euro del 2017, determinando un risultato di periodo positivo per 6.013 migliaia di euro, in crescita rispetto a 4.607 migliaia di euro del 2017.

Il risultato di periodo attribuibile ai soci di CAD IT è positivo per 5.492 migliaia di euro rispetto a 3.700 migliaia di euro del 2017; positivo per 521 migliaia di euro anche il risultato di pertinenza di terzi, rispetto a 907 migliaia di euro del 2017.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2018 è positiva per 14.857 migliaia di euro, in significativo aumento rispetto a 8.540 migliaia di euro al 31/12/2017.

Indicatori finanziari

Sono di seguito esposti alcuni indicatori sintetici a confronto per gli ultimi tre periodi di riferimento, espressivi delle condizioni di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo.

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di valutare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di fattori: la struttura di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato logicamente al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori prescelti per analizzare tale correlazione sono i seguenti.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2018	2017	2016
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attività non correnti</i>	13.011	11.208	6.829
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attività non correnti</i>	1,26	1,24	1,14
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) - Attività non correnti</i>	28.955	23.228	19.002
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) / Attività non correnti</i>	1,57	1,50	1,39

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si forniscono i seguenti indicatori:

Indici sulla struttura dei finanziamenti

		2018	2017	2016
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Passività a ml + Passività correnti) / Mezzi Propri$	0,51	0,58	0,52
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	0,14	0,10	0,08

Con riferimento all'analisi reddituale si riportano i seguenti indicatori frequentemente utilizzati nell'ambito della prassi aziendale al fine di monitorare nel tempo l'andamento della remunerazione del capitale investito.

Indici di redditività

		2018	2017	2016
ROE netto	$Risultato netto / Mezzi propri medi$	9,90%	8,13%	2,26%
ROE lordo	$Risultato ante imposte / Mezzi propri medi$	13,79%	11,57%	3,68%
ROI	$Risultato operativo / (Capitale investito operativo - Passività operative)$	12,23%	10,08%	2,95%
ROS	$Risultato operativo / Ricavi vendite e prestazioni$	13,71%	10,46%	3,23%

I seguenti indicatori di solvibilità sono frequentemente utilizzati per analizzare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Pertanto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori atti a evidenziare tale correlazione sono:

Indicatori di solvibilità

		2018	2017	2016
Margine di disponibilità	$Attività correnti - Passività correnti$	28.955	23.228	19.002
Quoziente di disponibilità	$Attività correnti / Passività correnti$	2,78	2,07	2,16
Margine di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	28.630	22.881	18.621
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	2,76	2,05	2,14

Il quadro congiunturale e andamento settore ICT

Secondo il recente bollettino economico emesso da Banca D'Italia l'economia globale ha continuato a crescere, ma si indeboliscono le prospettive per il commercio mondiale. Sull'espansione dell'attività economica internazionale gravano numerosi fattori di rischio: le ripercussioni di un esito negativo del negoziato commerciale tra Stati Uniti e Cina, il riaccutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti, le modalità con le quali si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit).

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato.

In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che l'attività potrebbe essere ancora diminuita nel quarto. All'indebolimento ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie. Secondo le stime della Banca d'Italia, nel 2019 i piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi sarebbero più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica sia delle tensioni commerciali.

L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà del 2018; il rallentamento del commercio globale ha però influenzato le valutazioni prospettive delle imprese sugli ordinativi esteri. Resta ampiamente positivo il saldo di conto corrente; continua a migliorare la posizione debitoria netta sull'estero del Paese, che si è ridotta alla fine di settembre a

poco più del 3 per cento del PIL.

Nel terzo trimestre del 2018 sono aumentate le ore lavorate, mentre il numero degli occupati è diminuito nel complesso dell'economia; secondo i primi dati disponibili, in autunno l'occupazione sarebbe rimasta sostanzialmente stazionaria. È proseguito l'incremento delle retribuzioni contrattuali in tutti i comparti.

Le condizioni di offerta del credito bancario rimangono nel complesso distese, anche se dai sondaggi presso le imprese nell'ultimo trimestre del 2018 le condizioni di accesso al credito avrebbero registrato un irrigidimento. Il costo del credito resta contenuto: la trasmissione dei maggiori oneri della raccolta all'ingrosso ai tassi sui prestiti è stata finora rallentata dalle buone condizioni di patrimonializzazione delle banche e dall'elevata stabilità delle loro fonti di finanziamento, ma potrebbe rafforzarsi se il più alto livello dei rendimenti sovrani si mostrasse persistente. È proseguita la riduzione dei crediti deteriorati.

Nei primi nove mesi del 2018 il risultato di gestione dei gruppi bancari classificati come significativi è cresciuto del 21 per cento sul corrispondente periodo dell'anno precedente. L'aumento del margine di intermediazione (4,3%) è da ricondurre alla crescita sia del margine di interesse (5,8%) sia degli altri ricavi (2,9%), che hanno beneficiato dell'incremento delle commissioni nette (3,0%). La contrazione delle spese per il personale si è riflessa nella riduzione dei costi operativi (-3,5%), la cui incidenza sul margine di intermediazione è scesa di oltre due punti percentuali, al 63,4%. Le rettifiche di valore su crediti sono diminuite del 41%. Rispetto a settembre del 2017 il rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (return on equity, ROE), valutato al netto dei proventi straordinari, è salito dal 4,4% al 6,1%.¹

Nel primo semestre del 2018 il Mercato Digitale italiano ha raggiunto 33.830 milioni di euro, con una crescita del 2,5%, allineata alla dinamica dei sei mesi dell'anno precedente. L'incremento è riconducibile alla costante crescita dei servizi IT innovativi - come quelli associati al Cloud Computing, all'IoT e alle applicazioni Web - e alla sostanziale tenuta dei servizi di tradizionali di IT, che hanno più che compensato il calo dei servizi mobili di rete.

Nel complesso si rafforzano i segnali positivi sulla digitalizzazione del Paese. Il trend discendente degli anni più bui della crisi è alle spalle, sull'onda delle componenti più legate all'innovazione. Il gap digitale accumulato in passato dall'Italia obbliga però a un passo più sostenuto. Serve un passo centrato sulla continuità e il rafforzamento delle politiche per l'innovazione già avviate, e sul varo di nuove iniziative per l'inclusione digitale delle piccole imprese, lo sviluppo delle competenze, la maturazione in tutti i settori di una sensibilità diffusa alle potenzialità del digitale come fattore di competitività, posizionamento e crescita.²

Eventi significativi del periodo

In data 1 dicembre 2018 ha avuto efficacia, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del Cod. Civ., la fusione inversa della società controllante (CAD IT S.p.A. società incorporata) nella società controllata al 100% CAD IT S.p.A. (società incorporante, in precedenza CAD S.r.l.). Le operazioni della incorporata sono imputate al bilancio della incorporante dall'1 gennaio 2018.

Nel contesto della fusione, ha avuto luogo la trasformazione dell'incorporante in società per azioni con un aumento gratuito del capitale sociale a euro 4.669.600 e la sua suddivisione in un numero di azioni senza indicazione del valore nominale. Le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della incorporante sono state assegnate ai soci della incorporata, nel medesimo esatto numero delle azioni da essi possedute nella incorporata medesima.

Gli azionisti che non avevano concorso alla deliberazione di approvazione della fusione hanno potuto esercitare il diritto di recesso entro il 29 settembre 2018, derivando dalla delibera di fusione l'eliminazione del meccanismo del voto di lista di cui all'art. 147-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998, nonché l'esclusione dalla quotazione sul MTA di Borsa Italiana delle azioni della CAD IT incorporata.

Il 24 aprile 2018 CAD IT S.p.A. ha acquisito il 74,5% del capitale della società spagnola Desarrollo de Productos Informáticos S.A. (DPI). Fondata nel 1991, con sede a Madrid, DPI è leader in Spagna nella fornitura di soluzioni software a circa 60 clienti Società Finanziarie, con i seguenti dati di esercizio 2017: ricavi di 3,45 milioni di euro, utile netto di 0,37 milioni di euro e posizione finanziaria netta positiva di 1,54 milioni di euro.

Il controvalore dell'acquisto del 74,5% del capitale di DPI è stato di 3,8 milioni di euro, di cui 3.040 migliaia di euro pagati all'atto

¹ Fonte: Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 1 gennaio 2019.

² Fonte: Anitec-Assinform: "Il digitale in Italia 2018".

di acquisizione, mentre il pagamento rimanente di 760 migliaia di euro avverrà il 30 aprile 2020. Per fare fronte all'investimento CAD IT ha acceso un finanziamento bancario di durata quinquennale.

In novembre CAD IT ha acquistato le quote di minoranza della DPI raggiungendo il 100% (l'1% del capitale è di proprietà di DPI stessa); il controvalore dell'acquisto del 24,5% del capitale sociale è stato di circa 1,2 milioni di euro, con pagamento per 500 mila euro alla sottoscrizione del contratto, altri 500 mila euro nel gennaio 2019 ed il saldo di 200 mila euro da effettuare entro aprile 2020.

Nel mese di luglio è stata acquistata un'ulteriore quota del 40% del capitale della società spagnola Software Financiero Bolsa S.A. (SFB), raggiungendo così la percentuale di controllo del 70%. CAD IT, nell'aprile 2016, aveva infatti già acquistato il 30% del capitale di SFB riservandosi l'opzione di acquisire ulteriori quote per raggiungere la quota di controllo del 51% o fino al 100% del capitale in funzione della facoltà dei soci di SFB di esercitare una opzione di vendita della loro restante partecipazione.

La società ISATIS INVERSIONES, proprietaria del restante 30% di SFB, si è riservata un'opzione di vendita della propria quota a CAD IT in predeterminate finestre temporali esercitabili fino alla chiusura dell'esercizio 2020.

Fondata nel 1994 e con sede a Madrid, SFB, con circa 40 istituzioni finanziarie clienti, è leader in Spagna nella fornitura di soluzioni software di front, middle e back office tramite le quali vengono processate giornalmente le istruzioni di settlement per un ammontare superiore al 60% dei volumi di trading intermediati nella Borsa di Madrid con i seguenti dati di esercizio 2017: 4,3 milioni di euro di ricavi, 0,6 milioni di euro di utile netto e 2,3 milioni di disponibilità finanziaria netta al 30 giugno 2018.

Il controvalore pagato nel mese di luglio da CAD IT per l'acquisto del 40% del capitale di SFB e per il saldo della quota del 30% acquisita ad aprile 2016 è stato di 4,86 milioni di euro. L'investimento è stato supportato da idoneo finanziamento bancario di durata pluriennale sino al settembre 2023.

Con le acquisizioni delle società spagnole SFB e DPI, CAD IT rafforza la propria presenza nel segmento del software per la finanza in Europa e conferma il forte interesse a svilupparsi nel mercato iberico potendo proporre tramite le due società i propri prodotti altamente innovativi e già affermati nel mercato italiano.

Risorse Umane

Per il Gruppo CAD IT l'attenzione alle proprie risorse umane, da sempre considerate patrimonio prezioso, è fattore centrale e critico per un gruppo che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento.

La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle risorse umane, alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicata grande attenzione alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, la valutazione delle attività formative.

Nel corso del 2018 nelle società italiane incluse nel consolidato sono state dedicate 12,9 migliaia di ore in formazione (17,2 migliaia nel 2017) a supporto delle attività operative, dello sviluppo professionale e della salute e sicurezza sul lavoro, con il coinvolgimento di 605 risorse (587 nel 2017) ed una media di 23 ore di formazione a risorsa (rispetto a 29 del 2017). Le principali aree tematiche di formazione sono state: aggiornamento informatico e tecnico, sicurezza e salute sul lavoro, Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, lingue straniere, organizzazione aziendale e formazione manageriale.

Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo

Il Gruppo CAD IT dedica una parte significativa delle proprie attività e risorse all'ideazione, realizzazione ed evoluzione dei propri software, destinati ad essere ceduti in licenza d'uso ai clienti o direttamente utilizzati per lo sviluppo dei prodotti e l'erogazione dei servizi resi ai clienti.

Anche nell'esercizio in corso sono state effettuate attività per la realizzazione di nuovi software e moduli finalizzati all'accrescimento funzionale e/o all'evoluzione tecnologica dell'ingente parco software con l'obiettivo di consolidare il business tradizionale, diversificare l'offerta del Gruppo con nuovi prodotti ed in settori limitrofi a quelli già presidiati e verso nuovi mercati anche all'estero.

Un importante progetto di sviluppo riguarda l'evoluzione della Suite Area Finanza, costituita da moduli autonomi ed integrati in grado di svolgere ciascuno la propria specifica attività ed interfacciarsi con gli altri per garantire alti standard di efficienza nella gestione dei dati evitando le ridondanze, in un'ottica di semplificazione del prodotto e delle modalità di rilascio. Lo sviluppo consente di rendere la Suite ancor più appetibile per il mercato internazionale con l'obiettivo di realizzare una piattaforma di nuova generazione, migliorata nella *user experience* rispetto alla tradizionale piattaforma Area Finanza, dotata di funzionalità e nuove soluzioni tecniche innovative, adeguate alle richieste del mercato nazionale ed internazionale.

Un altro importante progetto di sviluppo in corso è quello relativo al nuovo prodotto Anagrafe Generale, soluzione moderna, tecnologicamente all'avanguardia, flessibile e versatile, che potrà consentire un facile adeguamento alle continue variazioni di normativa ed esigenze commerciali od operative degli istituti bancari. Tenuto conto della centralità e criticità della procedura, che costituisce una delle fonti primarie di dati per tutto il sistema informativo bancario, grazie ai tools in sviluppo, CAD IT potrà offrire nell'ambito dei progetti di implementazione un percorso di migrazione graduale, con un periodo di coesistenza e sincronizzazione tra vecchio e nuovo sistema anagrafico, al fine di consentire sia l'integrazione ed interfacciamento con le altre procedure del sistema, che la normalizzazione dei dati da riversare nella nuova anagrafe.

Proseguono le attività di implementazione di moduli specializzati nell'ambito della Dashboard per la business intelligence (Sistema Informativo Direzionale) in modo particolare in ambito compliance e di gestione e monitoraggio della liquidità.

È inoltre in sviluppo ART piattaforma dotata di funzionalità di progettazione, sviluppo, integrazione, automazione, notarizzazione, monitoraggio e manutenzione che saranno tutte disponibili all'interno di un ecosistema tecnologico che sarà garanzia di evoluzione ed elemento differenziante e che ridurrà il vendor lock-in. ART ha l'obiettivo di consentire l'autonomia, oggi indispensabile, per la gestione dei processi di business, operation ed IT interni ed esterni all'organizzazione.

Nel corso del periodo sono inoltre proseguite le attività avviate negli scorsi esercizi relative a sviluppi ed aggiornamenti software per evoluzioni di settore o di normative che stanno avendo rilevante impatto sui sistemi dei clienti del settore finanziario tra i quali: il nuovo principio contabile IFRS 9, con particolare riferimento nel periodo corrente agli adeguamenti delle segnalazioni di vigilanza e degli schemi di bilancio e nota integrativa per le istituzioni finanziarie, la Direttiva europea 2014/65/UE (MIFID II) ed il Regolamento n. 600/2014 (MiFIR), la gestione dei Piani Individuali di Risparmio PIR (prodotti istituiti con la Legge di Bilancio 2017, che consentono di accedere a benefici fiscali investendo in strumenti finanziari qualificati, ovvero riferiti in prevalenza ad imprese italiane anche medie e piccole, mantenendo il piano per almeno 5 anni).

Sono proseguite le attività di sviluppo per l'arricchimento del prodotto per la gestione dell'operatività di trading on line TOL, avviate nel corso dell'esercizio 2017.

Investimenti

Gli investimenti in beni immateriali e materiali, complessivamente effettuati nel corso dell'esercizio dalle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento ammontano a 3.591 migliaia di euro, rispetto a 4.082 migliaia di euro nel corso del 2017.

In particolare i costi per immobilizzazioni immateriali in corso sono riferiti allo sviluppo di procedure software di proprietà, destinate alla cessione in licenza d'uso a clienti o strumentali per l'esercizio dell'attività del Gruppo. L'importo degli investimenti deriva dalle scelte strategiche effettuate dal management, che ha approvato lo sviluppo di numerosi prodotti, progetti e nuove tecnologie, al fine di anticipare le linee evolutive di settore e poter proporre una gamma di software innovativi sempre aggiornati con cui rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono principalmente costituiti dall'acquisto di attrezzature ed infrastrutture informatiche e da impianti a servizio delle sedi operative.

<i>Riepilogo investimenti</i>	<i>Esercizio 2018</i>	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Variazione</i>
Beni immateriali	158	111	47
Costi ed acconti per immobilizzazioni immateriali in corso	2.744	3.658	(914)
Immobili, Impianti e Macchinari	689	313	376
Totale investimenti in beni immateriali e materiali	3.591	4.082	(491)

Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Le stesse sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati e dei beni ceduti. Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e successive integrazioni, sono presentate nelle Note del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio.

In relazione alle operazioni con Parti Correlate si precisa che la Società, come previsto dall'articolo 2 del Regolamento operazioni con Parti Correlate (delibera Consob n. 17221), quale società con azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante, ha adottato apposito regolamento al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate. La procedura è pubblicata sul sito internet della società (www.cadit.it).

Rapporti tra le società del Gruppo

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno effettuato operazioni con la controllante e le imprese sottoposte al controllo di CAD IT. I riflessi patrimoniali ed economici delle operazioni effettuate tra società consolidate con il metodo integrale sono stati elisi nel bilancio consolidato, fatta eccezione per:

- prestazioni relative allo sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica delle società del Gruppo che vengono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali;
- altre operazioni, di importo non significativo, relative a cessioni di beni strumentali per l'acquirente.

I rapporti intrattenuti fra le società del Gruppo sono regolati sulla base di rapporti contrattuali stipulati dai rispettivi organi di amministrazione tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati e delle condizioni competitive di mercato contemperando gli interessi del Gruppo.

La sintesi dei costi e ricavi, nonché la posizione creditoria e debitoria con società del Gruppo consolidate integralmente, è evidenziata nel seguente prospetto:

Società	Costi	Ricavi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Credito	Debito
CAD IT S.p.a.	6.869	591	3	5	800	6.312
CeSBE S.r.l.	476	3.199	-	3	4.280	552
Smart Line S.r.l.	78	1.090	-	-	863	67
Elidata S.r.l.	27	2.564	5	-	1.142	1
Datafox S.r.l.	35	264	-	-	349	44
Tecsit S.r.l.	1	-	-	-	-	246
Software Financiero Bolsa S.A.	247	57	-	-	11	210
DPI CAD IT Espana S.A.	33	-	-	-	-	11
Totali	7.766	7.766	9	9	7.445	7.445

Ulteriori informazioni sui rapporti intrattenuti tra CAD IT e le società del Gruppo sono incluse nella relazione degli amministratori al bilancio d'esercizio della controllante, cui si fa rinvio.

Prospetto di raccordo con il bilancio della Capogruppo

La seguente tabella riporta i dati di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio consolidati con quelli di CAD IT S.p.A., ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	Patrimonio Netto	Risultato di periodo
Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante	57.179	4.704
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni consolidate e il valore pro quota del patrimonio netto	(6.459)	
Risultati pro quota delle partecipazioni controllate	1.498	1.498
Avviamento	8.251	-
Eliminazione dividendi controllate/collegate		(1.487)
Eliminazione dei margini infragruppo	(804)	362
Eliminazione di rivalutazioni/svalutazioni delle partecipazioni controllate		221
Valutazione delle partecipazioni collegate con il metodo del patrimonio netto	893	195
Patrimonio netto e risultato di periodo consolidato attribuibile a soci della controllante	60.559	5.492

Corporate Governance e Sistema di Controllo Interno

CAD IT considera e definisce il Sistema di Controllo Interno come “l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati”. Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria è elemento costitutivo del più ampio Sistema di Controllo Interno. Tale sistema è peraltro finalizzato a garantire l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria della società e del Gruppo.

Il Sistema di Controllo Interno è il perno su cui si fonda la *Corporate Governance* e costituisce l’elemento catalizzatore di tutti i soggetti e le funzioni che, ognuno per la propria parte, contribuiscono alla conduzione dell’impresa in modo sano, corretto e coerente all’obiettivo di conferire il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell’organizzazione.

Parti essenziali del Sistema di Controllo Interno sono il Codice Etico ed il Modello Organizzativo, adottato dal Consiglio di Amministrazione in attuazione della normativa afferente la “Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti” ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche. Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs.n. 231/01 include il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza del Lavoro (con il relativo manuale e procedure) secondo le linee guida UNI/INAIL che rappresentano uno standard di *best practice* di riferimento per l’ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

Il sistema di governo societario adottato da CAD IT S.p.A. è quello tradizionale.

Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito dall’insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell’impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare in misura significativa le performance della Società; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società ed al Gruppo sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell’ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali rilevanti. Rischi addizionali ed eventi incerti attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero allo stesso modo influenzare l’attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della società e del Gruppo.

CAD IT adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio mirate a massimizzare il valore per i propri azionisti, ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell’attività del Gruppo.

Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia e del settore

Il mercato della consulenza informatica è legato all’andamento dell’economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata.

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo attualmente si rivolge è quello degli istituti bancari e finanziari. A partire dal 2008, i mercati finanziari hanno subito forti turbolenze a livello globale che hanno comportato un notevole deterioramento dell'economia e una lunga fase di recessione economica sulle aree geografiche e i settori dell'economia dei paesi più sviluppati, con una forte diminuzione della domanda.

Gli esercizi più recenti hanno evidenziato segnali di ripresa a livello globale e nazionale, anche se le prospettive rimangono incerte.

Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato dell'Information Technology è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. Il Gruppo è inoltre titolare dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure che ha provveduto a registrare nel Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore istituito presso la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il management ritiene inoltre che la complessità ed il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti. Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplichino i prodotti del Gruppo non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in sensibile misura dalle capacità di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, i propri amministratori esecutivi ed altri componenti del management in possesso di esperienza pluriennale nel settore. La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata

sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

L'attività del Gruppo è inoltre fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale. Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'Information Technology, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per periodi di tempo che variano da alcuni mesi a periodi anche più estesi oltre l'anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da clienti esteri. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi connessi all'internazionalizzazione come quelli relativi ai mutamenti delle rispettive condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi fuori dall'area euro. Il verificarsi di condizioni sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

Rischi professionali, rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, presentare inefficienze e anomalie in fasi di installazione ed integrazione nel sistema informativo del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni per il risarcimento di danni subiti e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tal natura che abbiano generato rilevanti conflittualità nei rapporti con la clientela, ad eccezione di una causa promossa nell'esercizio 2016 da un cliente dell'area industria, con pretesi danni per

l'ammontare di 955 migliaia di euro; al fine di essere manlevata da eventuali danni CAD IT ha chiamato in causa la propria compagnia assicuratrice. La società ritiene inoltre totalmente infondata la richiesta e sta agendo per vie legali per il sostenimento della propria difesa, per il rigetto delle pretese avversarie e per richiesta danni in via riconvenzionale.

Rischi finanziari

Rischio di credito

Rischio di potenziali perdite derivanti dal default o in generale dalla mancata solvibilità della controparte cliente. Il Gruppo opera principalmente con banche e società di servizi controllate da banche, istituti finanziari ed assicurativi, enti di riscossione e della pubblica amministrazione, ed in genere clientela di comprovata solidità e solvibilità. Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte a monitorare i tempi di riscossione dei crediti che, a seguito dei rischi operativi in precedenza evidenziati, potrebbero subire dei ritardi, anche per importi rilevanti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. Le disponibilità liquide a disposizione e la capacità di generare flussi di cassa positivi rendono poco probabile il rischio di incapacità di disporre di risorse finanziarie adeguate agli impegni ed ai fabbisogni derivanti dall'operatività del Gruppo. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Non può essere escluso che una contrazione di ricavi o l'allungamento dei tempi di riscossione e significative perdite su crediti, potrebbero comportare la riduzione della liquidità con conseguente necessità di incrementare il ricorso a fonti finanziarie esterne.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo attualmente opera pressoché totalmente nell'area euro e non è dunque soggetto a rischi di cambio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legato alla necessità di finanziare le attività operative o di investimento, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. Il Gruppo impiega le liquidità disponibili in depositi bancari ed utilizza risorse finanziarie principalmente sotto forma di anticipazioni bancarie su crediti commerciali e di affidamenti in conto corrente bancario, nonché con finanziamenti a breve e medio termine. Variazioni dei tassi di interesse di mercato possono influenzare i rendimenti degli impieghi ed il costo dei finanziamenti incidendo sull'andamento dei proventi ed oneri finanziari.

Non rientra nella politica del Gruppo utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura e/o negoziazione.

Altre informazioni

Né CAD IT S.p.A., né le sue controllate, possiedono e/o hanno acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio azioni CAD IT o proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate hanno individuato CAD IT S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste principalmente nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento a regole di controllo interno, nell'emanazione di un Codice Etico adottato a livello di Gruppo, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede per alcune società la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di gestione finanziaria. Le società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, possono così realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche e concentrare le proprie risorse nella gestione delle attività operative di specifica competenza.

Nel corso del presente e precedente esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

All'interno della relazione degli amministratori sulla gestione è presentato il conto economico redatto in forma a scalare evidenziando i risultati intermedi come segue:

— Valore della produzione: rappresenta il valore dei servizi e beni prodotti e commercializzati, inclusi gli incrementi di

- immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi della gestione caratteristica.
- Valore aggiunto: ottenuto sottraendo al Valore della produzione i costi operativi per acquisti di servizi e beni, misura quanta parte dell'intera produzione e distribuzione di beni e servizi è imputabile ai fattori produttivi aziendali.
- Margine operativo lordo (EBITDA): ottenuto sottraendo al valore aggiunto le componenti di costo riconducibili al personale e le altre spese amministrative. Evidenzia il risultato basato sulla gestione caratteristica al lordo quindi di ammortamenti, della gestione finanziaria, di rivalutazioni o svalutazioni, ed imposte.
- Risultato operativo (EBIT): ottenuto sottraendo al margine operativo lordo le quote di ammortamento e di accantonamento del periodo.
- Risultato ante imposte: ottenuto includendo al Risultato operativo la gestione finanziaria e le rivalutazioni e svalutazioni.

Nell'informativa di bilancio non sono utilizzati indicatori alternativi di performance, ad eccezione degli indicatori finanziari esposti nel relativo paragrafo della presente relazione, per ciascuno dei quali sono indicate le voci di riferimento per la determinazione, e della posizione finanziaria netta, esposta nelle note al bilancio, per la quale non sono effettuate riclassificazioni rispetto ai dati di bilancio ed è fornita la relativa spiegazione di raccordo alle corrispondenti voci di stato patrimoniale, in linea con quanto definito dalle Raccomandazioni CESR.

CAD IT ed alcune società del Gruppo adottano e mantengono i seguenti sistemi di gestione:

- **Sistema di Gestione della Qualità**, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2015, per le attività di progettazione, produzione e vendita software "component based" e per i servizi di assistenza e manutenzione post vendita;
- **Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni**, conforme alla norma UNI CEI ISO/IEC 27001:2017, per le attività di gestione delle informazioni e dei dati relativi alle attività di sviluppo, manutenzione, personalizzazione, integrazione, application management, consulenza e formazione di soluzioni software in ambito bancario, finanziario, assicurativo, d'impresa e per la pubblica amministrazione;
- **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro**, conforme alle Linee Guida UNI/INAIL.

Nel corso del 2018 CAD IT S.p.A, e le società del Gruppo coinvolte, hanno superato positivamente le verifiche di sorveglianza per il rinnovo e mantenimento delle certificazioni in essere.

CAD IT ha inoltre adottato un Manuale di Gestione Privacy che regola le attività che il Gruppo CAD IT ha implementato e mantiene per ottemperare alla conformità con il Nuovo Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali emesso il 25 maggio 2016 ed entrato in piena funzionalità in data 25 maggio 2018.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le strategie di sviluppo attuate lo scorso anno, rivolte a soddisfare le priorità che le istituzioni finanziarie (banche, assicurazioni, fondi) devono fronteggiare, sono proseguite anche nel presente esercizio. Le istituzioni finanziarie, infatti, si trovano di fronte a costanti esigenze di adeguamento dei propri processi e strutture, finalizzati al tempestivo recepimento delle novità normative e regolamentari introdotte a livello internazionale, europeo e nazionale, ma contemporaneamente ricercano miglioramenti di risultati e marginalità per affrontare il contesto di mercato, che mostra peraltro alcuni segnali di ripresa.

Le principali normative e tematiche che le banche stanno affrontando riguardano: le informative da rilasciare a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, della Direttiva europea 2014/65/UE (MiFID II) ed il Regolamento n. 600/2014 (MiFIR) integrati da direttive e regolamenti delegati, la gestione dei piani individuali di risparmio (PIR), il Regolamento UE 1286/2014 relativo al KID (Key Information Document) volto ad aumentare la trasparenza sui prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (c.d. "PRIIP"), il Market Abuse, il Data Quality, le Segnalazioni (Puma 2), Basilea III, T2S, Solvency II.

Nuove normative, che potranno comportare ulteriori attività di adeguamento, aggiornamento e rilasci software sono il regolamento europeo GDPR relativo alla tutela della privacy, la Securities Financing Transactions Regulation (SFTR), che dal 2019 introdurrà nuovi requisiti di trasparenza per le attività di prestito titoli, la Direttiva europea IDD (Insurance Distribution Directive) in materia di "Distribuzione Assicurativa", le nuove segnalazioni di vigilanza XRR.

Sul fronte del perseguimento di migliori marginalità, gli istituti finanziari sono costantemente impegnati nella ricerca del contenimento dei costi e nell'ampliamento delle aree di business. Su tali aspetti CAD IT si propone come partner strategico dei propri clienti con soluzioni innovative, come il nuovo Hub Ordini e l'Anagrafe Generale, in grado di sfruttare nuove tecnologie che consentono il raggiungimento di alti standard di efficienza nella gestione dei dati e dei processi, con significative riduzioni di tempi e costi nell'elaborazione degli stessi.

Per supportare gli istituti finanziari nelle strategie di ampliamento delle aree di business e di volume d'affari, CAD IT propone

infine un Framework per la Banca Digitale di nuova generazione e, grazie alle importanti esperienze e referenze maturate nell'ambito delle soluzioni per promotori finanziari, offre le proprie competenze anche agli istituti finanziari che vogliono innovare e valorizzare le proprie offerte e reti.

Oltre alle opportunità citate i principali obiettivi strategici perseguiti dalla società e dal Gruppo riguardano il mantenimento ed ulteriore rafforzamento della posizione di leadership nel mondo bancario nazionale, l'ampliamento del portafoglio clienti nel settore assicurativo, nel settore della riscossione dei tributi locali, la diffusione dei nuovi prodotti relativi alla business intelligence, la promozione del software nel settore industriale a società di medie/grandi dimensioni anche internazionali.

Sul fronte interno, la fusione tra la società controllante incorporata nella controllata consente di razionalizzare e semplificare la struttura del Gruppo, realizzando un'integrazione strategica, industriale e commerciale comportando benefici in termini di minori costi della gestione di impresa ed amministrativi, eliminare costi derivanti dalla quotazione e liberare al contempo risorse da poter dedicare alla valorizzazione degli asset ed allo sviluppo del business. Per i medesimi motivi nel primo semestre è inoltre prevista la fusione delle società spagnole DPI ed SFB che potrà ulteriormente efficientare la struttura organizzativa del Gruppo.

Il Gruppo prosegue inoltre l'impegno nell'espansione verso i mercati europei ed internazionali, ed in particolare in quello spagnolo, la cui espansione è favorita dalle recenti acquisizioni delle società spagnole, oltre che dalle referenze ottenute dai clienti esteri e dai processi d'internazionalizzazione dei grandi gruppi bancari italiani ed europei.

Sono costantemente all'attenzione degli amministratori di CAD IT S.p.A. eventuali possibili opportunità di sviluppo, sia diretto che per linee esterne, tramite accordi di collaborazione tecnica o commerciale, nonché mediante assunzioni o acquisizioni di partecipazioni destinate alla realizzazione di attività complementari e sinergiche rispetto quelle già esistenti.

Le prospettive sono positive nel settore bancario nazionale, tenuto conto delle numerose ed importanti evoluzioni normative alle quali i clienti si devono adeguare; inoltre la crescita delle attività del Gruppo a livello europeo ed internazionale e l'acquisizione di nuovi clienti in settori limitrofi a quello delle istituzioni finanziarie potranno contribuire al buon andamento della gestione anche per l'esercizio 2019.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

/s/ Paolo Dal Cortivo

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CAD IT

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2018		31/12/2017	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	3	62.348	17	58.529	255
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3 - 15	2.744		3.658	
Altri ricavi e proventi	3	1.305		634	
Costi per acquisti	5	(357)		(355)	
Costi per servizi	6	(10.244)	(3.185)	(8.545)	(1.821)
Altri costi operativi	7	(924)		(843)	
Costo del lavoro	8	(39.279)	(581)	(38.342)	(838)
Altre spese amministrative	9	(2.092)	(1.482)	(2.281)	(1.422)
Accantonamento al fondo e svalutazione crediti	21	(126)		(145)	
Ammortamento e svalutaz. di immob. immateriali	15	(4.148)		(5.445)	
Ammortamento e svalutaz. di immob. materiali	14	(681)		(585)	
Altri accantonamenti	31	0		(160)	
Proventi finanziari	10	193		7	
Oneri finanziari	10	(109)		(45)	
Rivalutazioni e svalutazioni	11	(248)		476	
Risultato ante imposte		8.381		6.559	
Imposte sul reddito	12	(2.368)		(1.951)	
Utile/(perdita) del periodo		6.013		4.607	

Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:

Interessenze di pertinenza di terzi		521		907	
Soci della controllante		5.492		3.700	

Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione		8.980.000		8.980.000	
Risultato base per azione (in €)	13	0,612		0,412	

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Utile (perdita) del periodo	6.013	4.607
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Utili/(perdite) attuariali su passività per benefici definiti al netto degli effetti fiscali	283	3
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di altre attività finanziarie	(4)	-
Totale utile (perdita) complessivo	6.292	4.610
Utile (perdita) complessivo attribuibile a:		
- Interessenze di pertinenza di terzi	576	899
- Soci della controllante	5.716	3.711

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2018		31/12/2017	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
ATTIVO					
A) Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	14	18.342		18.139	
Immobilizzazioni immateriali	15	14.697		16.625	
Avviamento	16	15.255		8.309	
Partecipazioni	17	895		2.500	
Partecipazioni a <i>fair value</i> rilevato nel conto economico		39		89	
Altre attività finanziarie non correnti	18	729		326	
Crediti per imposte anticipate	19	542		825	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		50.500		46.813	
B) Attività correnti					
Rimanenze	20	21		53	
Crediti commerciali e altri crediti	21	20.505	3	29.606	112
Crediti per imposte	22	1.272		1.216	
Altre attività finanziarie correnti	18	579		-	
Cassa e altre attività equivalenti	23-36	22.860		14.150	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		45.238		45.025	
TOTALE ATTIVO		95.737		91.838	
PASSIVO					
A) Patrimonio netto					
Capitale sociale	24	4.670		4.670	
Riserve	25	32.003		35.246	
Utili/perdite accumulati	26	23.886		15.023	
Capitale emesso e riserve attribuibili a soci della controllante		60.559		54.939	
Capitale e riserve di terzi	24	2.432		2.175	
Utile (perdita) di terzi		521		907	
Interessenze di pertinenza di terzi		2.952		3.082	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		63.511		58.021	
B) Passività non correnti					
Finanziamenti		6.230		1.663	
Passività per imposte differite	29	2.544		2.520	
Fondi TFR e quiescenze	30	7.170	86	7.837	193
Fondi spese e rischi	31	-		160	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		15.944		12.180	
C) Passività correnti					
Debiti commerciali	32	3.765	671	5.800	1196
Debiti per imposte	33	3.126		4.540	
Finanziamenti a breve	34	2.352		3.948	
Altri debiti	35	7.040	231	7.350	392
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		16.282		21.637	
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO		95.737		91.838	

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(in migliaia di euro)

	Attribuzione agli azionisti della Capogruppo					Interessi di minoranza	Totale
	Capitale sociale	Riserve	Utili(Perdite) Accumulati al netto del risultato d'es.	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo		
Totale 31/12/2015	4.670	35.246	12.452	1.123	53.491	2.532	56.023
Allocazione risultato esercizio precedente a riserve			1.123	(1.123)			
Distribuzione dividendi			(1.347)		(1.347)	(310)	(1.657)
Assegnazione utili ad amministrat. di soc. controllate			(10)		(10)	(10)	(20)
Effetti su riserve in società controllate			(11)		(11)	41	30
Utile/(perdita) complessivo			(257)	1.147	890	73	962
Totale 31/12/2016	4.670	35.246	11.950	1.147	53.013	2.327	55.339
Allocazione risultato esercizio precedente a riserve			1.147	(1.147)			
Distribuzione dividendi			(1.796)		(1.796)	(163)	(1.959)
Effetti su riserve in società controllate			11		11	19	30
Utile/(perdita) complessivo			11	3.700	3.711	899	4.610
Totale 31/12/2017	4.670	35.246	11.322	3.700	54.939	3.082	58.021
Allocazione risultato esercizio precedente a riserve			3.700	(3.700)			
Distribuzione dividendi						(1.263)	(1.263)
Assegnazione utili ad amministrat. di soc. controllate			(14)		(14)	(13)	(27)
Effetti per variazioni interessenze/riserve in società controllate			(83)		(83)	570	488
Fusione per incorporazione		(3.243)	3.243				
Utile/(perdita) complessivo			224	5.492	5.716	576	6.292
Totale 31/12/2018	4.670	32.003	18.393	5.492	60.559	2.952	63.511

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)

	NOTE	Esercizio 2018	Esercizio 2017
A) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo		6.013	4.607
Ammortamenti, Rivalutazioni e Svalutazioni:			
- ammortamenti e svalutaz. di Immobili, Impianti e Macchinari	14	681	585
- ammortamenti e svalutaz. delle Immobilizzazioni Immateriali	15	4.148	5.445
- rivalutaz. di partecip. e di altre att. fin.	11	(513)	(476)
- svalutazione di partecipazioni		761	-
Accantonamenti (Utilizzo) fondi		(435)	24
Gestione finanziaria:			
- (Proventi)/Oneri finanziari netti	10	(84)	37
- Utile / (Perdite) su cambi	10	(3)	(2)
Altre variazioni del capitale circolante		6.357	4.714
Imposte sul reddito pagate		(2.847)	(696)
Interessi pagati	10	(105)	(42)
(A) - Flusso monetario da (per) attività di esercizio		13.972	14.197
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Attività di investimento			
- acquisto di immobilizzazioni, impianti e macchinari	14	(689)	(313)
- acquisto e incremento di immobilizzazioni immateriali	15	(2.902)	(3.769)
- acquisto di altre partecipazioni e altre attività immobilizzate		-	(50)
- acquisto partecipazioni in soc. controllate al netto della disponibilità di cassa		(4.624)	-
- incremento di altre attività finanziarie non correnti		(173)	(24)
Attività di disinvestimento			
- vendite di immob., imp. e macchinari	14	145	2
- vendite di immobilizzazioni immateriali		274	
- vendite di altre partecipazioni e altre attività immobilizzate		50	23
- vendite di partecipazioni in soc. controllate		100	
- vendite di attività finanziarie non immobilizzate	15	532	11
Interessi incassati	10	33	7
Dividendi incassati		309	178
(B) - Flusso monetario da (per) attività di investimento		(6.943)	(3.935)
C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Rimborso di quote di finanziamenti a m/l termine	28	(1.671)	(599)
Accensione di finanziamenti a m/l termine	28	6.237	586
Assegnazione utili ad amministrat. di soc. controllate		(27)	-
Copertura perdite soci di minoranza in soc controllate		-	30
Pagamento di dividendi	27	(1.263)	(1.959)
(C) - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento		3.277	(1.943)
(A+B+C) - Flussi di disponibilità liquide e mezzi equivalenti		10.306	8.319
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	36	10.203	1.883
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	36	20.508	10.203

Per la riconciliazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rimanda alla nota 36

Note al Bilancio

1. Principi contabili e criteri di valutazione più significativi

La Società è un Emittente Strumenti Finanziari diffusi fra il Pubblico in misura rilevante, di cui all'articolo 2-bis del Regolamento Emittenti, adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, in esecuzione dell'art. 116 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF).

La società, a seguito della fusione per incorporazione, in continuità con i principi contabili adottati dalla controllante, ha optato per l'adozione, a decorrere dal presente esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, dei principi contabili internazionali IAS/IFRS per la predisposizione dell'informativa finanziaria annuale e consolidata.

Il presente bilancio consolidato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente Bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 dalla controllante incorporata, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018.

I principi contabili adottati sono stati applicati in modo omogeneo in tutti i periodi presentati ed in tutte le società del Gruppo, rettificando i rispettivi bilanci civilistici, redatti secondo i principi contabili locali, ai fini del consolidamento.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate alle migliaia di euro. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

Uso di stime

In conformità agli IFRS nella redazione del bilancio la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza e fattori considerati ragionevoli nella fattispecie.

Trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati consuntivamente.

Le stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi il periodo corrente ed i futuri, la variazione è iscritta nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi successivi periodi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati, sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato della controllante incorporata al 31 dicembre 2017 ad eccezione dei due nuovi principi contabili internazionali applicabili dall'1 gennaio 2018:

- IFRS 9 "Strumenti finanziari", che sostituisce lo IAS 39 e
- IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", che sostituisce lo IAS 18.

L'applicazione dei nuovi principi contabili non ha comportato rettifiche di dati e risultati degli esercizi precedenti e non è stato pertanto necessario rideterminare informazioni comparative. Si segnala che a partire dal 1° gennaio 2018 per effetto della prima applicazione le voci della Situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono state modificate secondo il seguente schema:

Voci dell'attivo dal 1° gennaio 2018	Voci dell'attivo al 31 dicembre 2017
Partecipazioni a <i>fair value</i> rilevato nel conto economico	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita
Altre attività finanziarie non correnti	Altri crediti non correnti

Le "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita" interamente costituite, al 31 dicembre 2017, da partecipazioni in altre

imprese, non avevano subito variazioni di *fair value* e pertanto la riclassificazione nella voce "Partecipazioni a *fair value* rilevato nel conto economico" non ha comportato rettifiche alle voci di patrimonio.

Non sono adottati in via anticipata principi omologati dall'Unione Europea e la cui applicazione sarà obbligatoria in futuro.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono redatti secondo quanto specificato dallo IAS 1, opportunamente integrati con le informazioni richieste dalla delibera Consob n. 15519 del 2006.

Il Gruppo ha scelto di presentare le voci di ricavo e di costo rilevate nel periodo in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto Economico Consolidato) e un secondo prospetto che inizia con l'utile (perdita) del periodo e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Conto Economico Complessivo Consolidato).

Il Gruppo presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per funzione; la forma scelta è coerente alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed in linea con la passata modalità di rappresentazione del conto economico.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile (o la perdita) del periodo è rettificato delle operazioni di natura non monetaria e da differimenti o accantonamenti di futuri incassi o pagamenti.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto riconcilia in ciascuna colonna i saldi di apertura e chiusura delle voci di patrimonio netto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note nelle quali viene fornita l'informativa e se significativo il dettaglio.

Partecipazioni in società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo e le società nelle quali la stessa esercita il controllo, cioè se ha contemporaneamente: il potere sull'entità oggetto di investimento, l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento e la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tali società sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Per la predisposizione dei dati consolidati, sono state utilizzate le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle società controllate e partecipate predisposte dalle singole società del Gruppo alla data di riferimento, redatte secondo i principi contabili nazionali ed approvate dai rispettivi organi di amministrazione, opportunamente riclassificate e rettifiche per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omogenei adottati dal Gruppo CAD IT.

Nella redazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, così come definito dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Con riferimento ad alcuni terreni e fabbricati di proprietà, in sede di *First Time Adoption*, è stato adottato il *fair value* quale sostituto del costo.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in

cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati industriali: dal 2 al 3%
- impianti elettrici: dal 5 al 10%
- impianti condizionamento: dal 6 al 25%
- impianti telefonici: 20%
- impianti allarme: dal 10 al 30%
- mobili e arredi: dal 10 al 12%
- macchine elettriche: dal 10 al 25%
- macchine elettroniche e computers: dal 20 al 33%
- automezzi: dal 10 al 25%

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Per rilevare eventuali perdite per riduzione di valore, il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate come tali quando è probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attribuibili all'attività e quando il costo dell'attività è attendibilmente determinabile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o produzione e successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite per riduzione di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di software strumentale o destinato alla cessione sono iscritti all'attivo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati attendibilmente, la fattibilità tecnica del prodotto, l'uso e/o le vendite attese del prodotto indicano che i costi sostenuti genereranno benefici economici futuri. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità, ovvero in quote di ammortamento costanti sulla durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. I costi delle attività immateriali generate internamente comprendono le spese direttamente attribuibili allo sviluppo del prodotto e l'eventuale quota ragionevole di spese generali di produzione attribuibile alla fase di preparazione dell'attività per l'uso. I costi di sviluppo che non soddisfano le precedenti condizioni sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La voce concessioni e licenze include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività di programmazione, ammortizzato per la vita utile, stimata in 3 anni.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate e collegate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate,



determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità annualmente o con cadenza più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2004 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio della controllante incorporata redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non si è, infatti, proceduto a riconsiderare le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali annualmente, o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Quando successivamente una perdita di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile entro il limite della precedente perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene iscritto a conto economico.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie detenute dal gruppo sono valutate al costo ammortizzato nel caso siano detenute con l'obiettivo di raccolta dei flussi finanziari contrattuali o al fair value rilevato nel conto economico negli altri casi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. La determinazione del costo avviene secondo il metodo del costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi e costi sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del periodo, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Eventuali variazioni al contratto, revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Nel caso in cui è probabile che i costi totali di un lavoro su ordinazione eccedano i ricavi, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e senza spese significative per la riscossione. Gli investimenti finanziari sono classificati come disponibilità liquide equivalenti solo quando sono a breve scadenza.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, prevede che al dipendente sia corrisposta, al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, una somma determinata sulla base del tempo impiegato presso il datore di lavoro e l'ammontare delle remunerazioni percepite.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare le quote maturate sino al 31/12/2006 rimangono in azienda e ad esse si applica la vecchia disciplina, mentre per le quote maturate dal 01/01/2007 i lavoratori possono scegliere se farle conferire a forme di previdenza complementare o mantenere il TFR in azienda (se l'azienda occupa meno di 50 dipendenti) o farlo trasferire al fondo di tesoreria costituito presso l'INPS (se l'azienda occupa almeno 50 dipendenti).

Pertanto:

- le quote di TFR maturate sino al 31/12/2006 e le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 mantenute in azienda si configurano come piani a benefici definiti, mentre
- le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come piani a contribuzione definita.

La valutazione del TFR è effettuata da attuari indipendenti in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" come previsto dallo IAS 19. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- e (per le aziende con meno di 50 dipendenti) riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Fondi per rischi e oneri

In accordo con lo IAS 37, gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le passività finanziarie, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Per quanto concerne in particolare le vendite di servizi di assistenza e/o manutenzione effettuate con la formula dell'abbonamento annuale, la competenza viene determinata in proporzione al tempo.

I costi sono imputati in bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile determinata in conformità alla normativa vigente; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti secondo i principi contabili internazionali IFRS e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore per l'anno successivo alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12.

La società controllante CAD IT S.p.A. ed alcune società del gruppo hanno esercitato l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art 117 del TUIR 917/1986 che comporta la determinazione di un reddito complessivo globale corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle società aderenti. La liquidazione dell'unica imposta dovuta consente al Gruppo il contestuale utilizzo delle eventuali perdite fiscali dell'esercizio.

2. Società controllate ed area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale nella redazione dei prospetti contabili del Gruppo CAD IT sono le seguenti. Nel corso dell'esercizio 2018 sono entrate nel perimetro di consolidamento le società spagnole DPI ed SFB.

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale in euro	Quota di partecipazione al 31/12/2018	Quota di pertinenza del gruppo al 31/12/2018
<i>Consolidate con il metodo integrale</i>				
CAD IT S.p.A.	Verona	4.669.600	Capogruppo	
CeSBE S.r.l.	Verona	10.400	62,11%	62,11%
Elidata S.r.l.	Castiglione D'Adda (LO)	20.000	51,00%	51,00%
Smart Line S.r.l.	Verona	102.700	51,05%	51,05%
Datafox S.r.l.	Verona	99.999	51,00%	51,00%
Tecsit S.r.l.	Roma	75.000	70,00%	70,00%
DPI CAD IT Espana S.A.	Madrid	60.101	99,00%	100,00%
Software Financiero Bolsa S.A.	Madrid	529.000	70,00%	70,00%

Il 24 aprile 2018 CAD IT S.p.A. ha acquisito il 74,5% del capitale della società spagnola DPI CAD IT Espana S.A. (già Desarrollo de Productos Informaticos S.A.). Da tale data la società spagnola è inclusa nel perimetro di consolidamento integrale e pertanto i valori di conto economico e del rendiconto finanziario comprendono le operazioni intercorse dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2018 mentre i valori della situazione patrimoniale e finanziaria includono i saldi al 31 dicembre 2018.

In novembre CAD IT ha acquistato le quote di minoranza della DPI raggiungendo il 100% (l'1% del capitale è di proprietà di DPI stessa); il controvalore dell'acquisto del 24,5% del capitale sociale è stato di circa 1,2 milioni di euro, con pagamento per 500

mila euro alla sottoscrizione del contratto, altri 500 mila euro nel gennaio 2019 ed il saldo di 200 mila euro da effettuare entro aprile 2020.

Nel mese di luglio è stata acquistata una quota del 40% del capitale della società spagnola Software Financiero Bolsa S.A. (SFB), raggiungendo così la percentuale di controllo del 70% (CAD IT, nell'aprile 2016, aveva infatti già acquistato il 30% del capitale di SFB). La società ISATIS INVERSIONES, proprietaria del restante 30% di SFB, si è riservata un'opzione di vendita della propria quota a CAD IT in predeterminate finestre temporali esercitabili fino alla chiusura dell'esercizio 2020. Il controvalore pagato nel mese di luglio da CAD IT per l'acquisto del 40% del capitale di SFB e per il saldo della quota del 30% acquisita ad aprile 2016 è stato di 4,86 milioni di euro.

3. Ricavi

I ricavi conseguiti dal Gruppo durante il periodo sono così suddivisi:

	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Variazione	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	62.348	93,9%	58.529	93,2%	3.819	6,5%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.744	4,1%	3.658	5,8%	(914)	(25,0%)
Altri ricavi e proventi	1.305	2,0%	634	1,0%	671	105,8%
Valore della produzione	66.397	100,0%	62.821	100,0%	3.575	5,7%

Le prestazioni di servizi e vendita di beni includono i ricavi derivanti dalla vendita di software in licenza d'uso, i servizi di manutenzione e aggiornamento del software, l'*Application Management*, le implementazioni di pacchetti applicativi personalizzati, i servizi di consulenza e progettazione di sistemi informativi, la vendita di beni hardware.

Nel corso dell'esercizio 2018 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono cresciuti rispetto al 2017 (+6,5%), raggiungendo il valore di 62.348 migliaia di euro (rispetto a 58.529 migliaia di euro dell'esercizio 2017). I ricavi delle vendite e prestazioni includono 5.206 migliaia di euro delle società controllate spagnole entrate per la prima volta nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio.

Nell'anno sono proseguite le attività avviate nello scorso esercizio relative all'adeguamento normativo del settore bancario relativo alla MIFID II ed al principio contabile internazionale IFRS9 che hanno comportato nuove attività implementative e aggiornamenti di quelli esistenti.

I ricavi conseguiti nei confronti di clienti esteri nell'esercizio 2018 rappresentano il 12,6% del totale dei ricavi delle vendite e prestazioni (4,4% nell'anno 2017) e riguardano principalmente clienti dei seguenti paesi: Spagna, Svizzera, Germania e Regno Unito.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di 2.744 migliaia di euro sono diminuiti rispetto a 3.658 migliaia di euro dell'esercizio 2017, e si riferiscono alle attività svolte principalmente dal personale dipendente per lo sviluppo di nuove procedure destinate alla vendita in licenza d'uso o strumentali per l'attività caratteristica.

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio 2018 ammontano a 1.305 migliaia di euro, rispetto a 634 migliaia di euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente, e sono principalmente costituiti da 543 migliaia di euro relativi al credito d'imposta previsto dall'art. 1, comma 35, della Legge 23 dicembre 2014, n.190, per attività di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio 2017 (411 migliaia di euro nell'esercizio precedente), 411 migliaia di euro relativi alla cessione di un immobile da parte di una controllata spagnola, 182 migliaia di euro relativi alla plusvalenza sulla cessione dei diritti di sfruttamento di un software realizzato dalla CAD IT e capitalizzato nel corso degli esercizi 2016-2018.

4. Informazioni per settori di attività

La reportistica utilizzata della società orientata alla pianificazione e monitoraggio dei risultati di business non prevede l'allocatione dei costi operativi, degli interessi, degli ammortamenti e svalutazioni, delle imposte, delle attività e passività a settori operativi. Come richiesto dall'IFRS 8 sono di seguito presentate le informazioni relative ai ricavi conseguiti per linea di business, nonché per tipologia di prodotti e servizi e per area geografica.

Ricavi per linea di business	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	€/000	%	€/000	%
Finance	61.120	98,0%	56.949	97,3%
Manufacturing	1.227	2,0%	1.580	2,7%
Totale	62.348		58.529	

Le principali attività di ciascuna linea di business sono le seguenti:

Finance: comprende le applicazioni informatiche destinate specificamente alle banche, assicurazioni ed altre istituzioni finanziarie. Le principali applicazioni consentono: la gestione delle attività di intermediazione e negoziazione su titoli, fondi e strumenti derivati; la gestione di servizi tipici del settore creditizio, tra i quali quelli di riscossione, tesoreria e monitoraggio dell'andamento dei crediti; l'erogazione servizi per il trading on line; la gestione dei sistemi informativi bancari integrati; la consulenza e formazione.

Manufacturing: comprende lo sviluppo e la commercializzazione di strumenti ed applicazioni software ed offre una serie di servizi volti a consentire alle imprese di gestire efficacemente molteplici processi aziendali, anche in Outsourcing.

I ricavi verso clienti terzi conseguiti dal Gruppo sono così ripartiti:

Ricavi per area geografica cliente	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	€/000	%	€/000	%
Italia	54.467	87,4%	55.969	95,6%
Estero	7.881	12,6%	2.560	4,4%
Totale	62.348		58.529	

I ricavi del Gruppo conseguiti verso clienti terzi sono così ripartiti per tipologia di servizi/prodotti:

Ricavi per tipologia di prodotti e servizi	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	€/000	%	€/000	%
Licensing & support	52.421	84,1%	49.986	85,4%
Application Management & Outsourcing	9.746	15,6%	8.423	14,4%
Other revenues	180	0,3%	120	0,2%
Totale	62.348		58.529	

5. Costi per acquisti

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variaz. %
Acquisto beni HW-SW per commercializzazione	64	153	(89)	(58,0%)
Acquisti HW-SW per uso interno	23	17	6	33,3%
Altri acquisti	227	224	2	1,1%
Variazione delle rimanenze	44	(39)	83	212,4%
Totale	357	355	2	0,7%

I costi per acquisti hardware e software per la commercializzazione si riferiscono ad acquisti effettuati a fronte di ordini già confermati dai clienti e risultano diminuiti rispetto all'esercizio 2017.

Gli altri acquisti includono principalmente i costi relativi al carburante per le autovetture utilizzate nell'attività d'impresa (141 migliaia di euro), oltre che materiale di consumo, di cancelleria e di pubblicità.

Le rimanenze sono aumentate nel corso del periodo di 44 migliaia di euro.

6. Costi per servizi

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variaz. %
Collaborazioni esterne	5.077	4.460	617	13,8%
Rimborsi spese e trasferte	1.000	977	22	2,3%
Altre spese per servizi	4.168	3.107	1.060	34,1%
Totale	10.244	8.545	1.699	19,9%

I costi per servizi nel corso dell'esercizio 2018 ammontano a 10.244 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (8.545 migliaia di euro).

In particolare, sono aumentati del 13,8% i costi per le collaborazioni esterne di complessivi 5.077 migliaia di euro (4.460 migliaia di euro nel 2017) mentre sono cresciuti del 2,3% i rimborsi spese e trasferte di complessivi 1.000 migliaia di euro (977 migliaia di euro nel 2017), costi correlati all'andamento delle attività produttive in funzione della necessità di svolgere lavori presso clienti. L'incremento dei costi per collaborazioni esterne è principalmente dovuto al maggior ricorso a fornitori di servizi esterni per lo sviluppo di prodotti, l'erogazione di servizi e la partecipazione ad attività su progetti interni e per clienti.

Le altre spese per servizi di complessivi 4.168 migliaia di euro sono aumentate del 34,1% rispetto al precedente esercizio (3.107 migliaia di euro) ed includono principalmente i canoni di assistenza e manutenzione di prodotti hardware e software, i costi di energia, le consulenze amministrative, legali e fiscali, i costi di manutenzione e gestione di uffici ed impianti, i costi assicurativi, i costi per corsi di aggiornamento.

7. Altri costi operativi

Nella seguente tabella sono esposti e raffrontati gli altri costi operativi.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variaz. %
Spese per godimento beni di terzi	718	612	107	17,4%
Oneri diversi di gestione	206	231	(26)	(11,1%)
Totale	924	843	81	9,6%

Le spese di godimento beni di terzi nell'esercizio ammontano ad euro 718 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (612 migliaia di euro), e sono principalmente riferite a locazioni di uffici operativi (457 migliaia di euro) oltre che al noleggio di attrezzature hardware e software strumentali all'attività d'impresa.

Gli oneri diversi di gestione che ammontano a 206 migliaia di euro, sono diminuiti di 26 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono principalmente all'imposta municipale sugli immobili ed altre imposte e tasse diverse (101 migliaia di euro).

8. Costo del lavoro e personale dipendente

Il costo del lavoro è così composto:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variaz. %
Salari e stipendi	28.314	27.180	1.134	4,2%
Oneri sociali	8.243	7.831	412	5,3%
Trattamento fine rapporto	1.999	2.063	(63)	(3,1%)
Altri costi	723	1.267	(545)	(43,0%)
Totale	39.279	38.342	937	2,4%

Il costo del lavoro di 39.279 migliaia di euro registra un incremento, rispetto a 38.342 migliaia di euro del 2017. Il numero medio di dipendenti nel corso del periodo è stato di 667 occupati (rispetto a 642 occupati nel 2017). Il costo del lavoro delle società italiane del gruppo è calato per effetto della riduzione del numero medio di risorse mentre a livello consolidato il costo è in aumento per effetto del consolidamento delle società spagnole (il cui costo del lavoro nel periodo di consolidamento è di 3.134

migliaia di euro). Gli altri costi del personale sono calati rispetto all'esercizio 2017 per la riduzione delle indennità straordinarie.

Si riportano in seguito i dati relativi al numero puntuale degli addetti in forza al Gruppo CAD IT a fine esercizio.

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>In forza al 31/12/2018</i>	<i>In forza al 31/12/2017</i>
Dirigenti	21	19
Impiegati e quadri	642	569
Operai	1	1
Apprendisti	16	35
Totale	680	624

L'organico del Gruppo CAD IT, al 31 dicembre 2018 è aumentato di 56 unità e risulta di 680 dipendenti; in particolare nel corso dell'esercizio sono entrate le 88 risorse delle società spagnole entrate nel perimetro di consolidamento, sono stati assunti 23 dipendenti e dimessi 55, determinando i seguenti tassi di turnover:

<i>Turnover dipendenti</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>
Turnover negativo (Dimessi/dipendenti inizio periodo)	8,8%	6,0%
Turnover positivo (Assunti/dipendenti inizio periodo)	3,7%	2,2%
Turnover complessivo (Σ turnover)	12,5%	8,2%
Tasso di compensazione del turnover (Assunti/Dimessi)	41,8%	35,9%

Si riportano in seguito i dettagli relativi alle medie del personale dipendente del Gruppo CAD IT:

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>Media anno 2018</i>	<i>Media anno 2017</i>
Dirigenti	21	20
Impiegati e quadri	616	573
Operai	1	1
Apprendisti	30	48
Totale	667	642

Il numero medio dei dipendenti è aumentato di 25 unità rispetto all'esercizio precedente.

9. Altre spese amministrative

Nella seguente tabella è esposta in dettaglio la voce altre spese amministrative:

	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Compensi amministratori e procuratori	1.507	1.781	(274)	(15,4%)
Tfm amministratori	15	15	0	-
Contributi su compensi amm. e procuratori	171	174	(3)	(1,5%)
Spese telefoniche	337	305	32	10,5%
Spese di pubblicità	62	7	56	810,6%
Totale	2.092	2.281	(189)	(8,3%)

La voce di complessivi 2.092 migliaia di euro è diminuita rispetto all'esercizio esercizio 2017 (2.281 migliaia di euro) e comprende i costi relativi ai compensi amministratori e procuratori e relativi costi contributivi. Il trattamento di fine mandato per amministratori è relativo ad una delle società controllate. Per il residuo la voce comprende costi telefonici e di connettività (337 migliaia di euro)

e spese pubblicitarie (62 migliaia di euro).

I compensi amministratori dell'esercizio 2018 includono i compensi variabili per gli amministratori della controllante a breve termine (120 migliaia di euro).

10. Risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per 76 migliaia di euro, in calo rispetto all'esercizio precedente (-37 migliaia di euro), come esposto nel seguente prospetto:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variaz. %
Proventi finanziari da attività disponibili per la vendita	16	2	14	631,4%
Interessi su depositi bancari e di mora	17	5	12	236,3%
Totale proventi finanziari	33	7	26	351,3%
Interessi su scoperti bancari e prestiti	(70)	(42)	(28)	(66,1%)
Oneri da attività finanziarie	(35)	0	(35)	-
Perdite su cambi	(3)	(3)	(1)	(34,8%)
Totale oneri finanziari	(109)	(45)	(64)	(143,3%)
Proventi (oneri) finanziari netti	(76)	(37)	(38)	(102,3%)

Gli oneri finanziari di 109 migliaia di euro sono principalmente riferiti a interessi su finanziamenti bancari a medio termine e a oneri relativi ad altre attività finanziarie.

11. Rivalutazioni e svalutazioni

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variaz. %
Rivalutazione partecipazioni società collegate	513	476	36	7,6%
Svalutazione partecipazione società collegate	(318)	0	(318)	-
Svalutazione avviamento società controllate	(443)		(443)	-
Totale rivalutazioni e svalutazioni	(248)	476	(724)	(152,1%)

La rivalutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è relativa alla società collegata Sicom per 513 migliaia di euro. Nel 2017 la voce includeva le rivalutazioni della collegata Sicom per 280 migliaia di euro e della SFB per 196 migliaia di euro.

La svalutazione delle partecipazioni collegate si riferisce al riallineamento del valore della partecipazione SFB (in precedenza valutata con il metodo del patrimonio netto).

La svalutazione dell'avviamento di società controllate è relativa alla Smart Line.

12. Imposte sul reddito

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variaz. %
Imposte correnti	2.195	1.859	335	18,0%
Imposte relative a esercizi precedenti	(1)	2	(2)	(154,5%)
Imposte anticipate	174	90	84	92,9%
Imposte differite	(0)	0	(0)	(138,1%)
Totale imposte dell'esercizio	2.368	1.951	416	21,3%
Incidenza su risultato ante imposte	28,3%	29,7%		

Le imposte imputate a carico dell'esercizio 2018 sono state calcolate tenendo conto dei risultati conseguiti e delle vigenti normative e rappresentano la migliore stima dell'onere fiscale attribuibile al periodo considerato.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato lordo ante imposte risulta del 28,3%, mentre nel 2017 risultava del 29,7%. La società controllante CAD IT S.p.A. ed alcune società del gruppo hanno esercitato l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art 117 del TUIR 917/1986, che comporta la determinazione di un imponibile complessivo globale ai fini IRES corrispondente alla somma algebrica dei redditi fiscali e perdite netti delle società aderenti. La liquidazione dell'unica imposta dovuta consente al Gruppo il contestuale utilizzo delle eventuali perdite fiscali dell'esercizio e di determinare a livello di gruppo la quota di interessi passivi fiscalmente deducibili.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO					
	Aliquota teorica	IRES	24,0%	IRAP	3,9%
		Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Reddito ante imposte e imposta teorica		8.381	2.011	6.504	254
<i>Differenze temporanee</i>					
Deducibili in esercizi successivi		148		28	
Tassabili in esercizi successivi		0		0	
Tassazione di differenze temporanee di esercizi precedenti		0		0	
Deduzione di differenze temporanee di esercizi precedenti		(779)		(539)	
Variazioni per applicazione principi IAS		11		11	
<i>Totale varia. temporanee da eserc. precedenti</i>		<i>(619)</i>	<i>(149)</i>	<i>(499)</i>	<i>(19)</i>
<i>Differenze permanenti</i>					
Ad incremento del reddito IRES / IRAP		2.791		4.675	
A decremento del reddito IRES / IRAP		(2.795)		(2.689)	
Variazioni per applicazione principi IAS		0		0	
<i>Totale differenze permanenti</i>		<i>(4)</i>	<i>(1)</i>	<i>1.986</i>	<i>77</i>
Imponibile fiscale		7.758	1.862	7.990	312
Perdite fiscali (Utilizzo di perdite fiscali) / Variazioni aliquote e util. perdite		(4)	24		9
Imponibile / imposta corrente sul reddito dell'esercizio		7.753	1.885	7.990	321
Crediti d'imposta			(11)		
Imposte correnti			1.874		321
Aliquota effettiva imposte correnti sul risultato ante imposte		IRES	22,4%	IRAP	4,9%
Maggiori (minori) imposte relative ad esercizi precedenti			0		(1)
Imposte anticipate e differite			149		19
Allineamento imposte anticipate/differite per variazioni aliquote			6		0
Imposte sul reddito dell'esercizio			2.029		339
Aliquota effettiva imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte		IRES	24,2%	IRAP	5,2%

RIEPILOGO ONERE FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO COMPLESSIVO				
	esercizio 2017		esercizio 2018	
Imposta corrente IRES	1.499	22,8%	1.874	22,4%
Imposta corrente IRAP	361	5,5%	321	4,9%
Totale imposte correnti ed aliquota effettiva	1.859	28,3%	2.195	27,3%
Maggiori (minori) imposte esercizio precedente	2		(1)	
Totale imposte correnti	1.861		2.194	

13. Utili per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. Il numero di azioni ordinarie in circolazione non è variato nel corso dell'esercizio e non sono state emesse azioni diverse da quelle ordinarie.

Non esistono opzioni, contratti o strumenti finanziari convertibili e loro equivalenti che attribuiscono ai possessori il diritto di

acquistare azioni ordinarie, pertanto, l'utile base per azione e l'utile diluito per azione coincidono.

Utile per azione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Utile(perdita) netto/a da attività in continuità attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di €)	5.492	3.700
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	8.980.000	8.980.000
Risultato base per azione (in €)	0,612	0,412

14. Immobili, impianti e macchinari

La voce immobili, impianti e macchinari risulta così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variaz. %
Terreni	1.767	1.767	0	-
Fabbricati	14.755	14.905	(150)	(1,0%)
Impianti e macchinari	827	886	(59)	(6,7%)
Altri beni	776	581	195	33,5%
Immobilizzazioni in corso e acconti	217	0	217	-
Totale Immobilizzazioni materiali	18.342	18.139	203	1,1%

I terreni e fabbricati comprendono gli immobili ed i terreni, separatamente contabilizzati, di proprietà del gruppo.

Non esistono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari, a garanzia di passività, ad eccezione di ipoteca di primo grado sull'immobile di una controllata per 1.500 migliaia di euro. Non esistono impegni contrattuali per l'acquisto di immobili impianti e macchinari.

Alcuni terreni e fabbricati sono stati rivalutati in sede di FTA della controllante incorporata al *fair value*, come sostituto del costo, determinato mediante perizia esterna.

Gli acquisti di nuove immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio risultano di complessivi 689 migliaia di euro, di cui 283 migliaia di euro per "altre immobilizzazioni materiali" relativi ad acquisti di attrezzature informatiche strumentali destinate alla gestione dell'attività caratteristica del Gruppo, oltre a 163 migliaia di euro per "impianti e macchinari" e 25 migliaia di euro per "terreni e fabbricati" relativi a lavori di migliorie su immobili di proprietà.

Nel corso dell'esercizio immobili, impianti e macchinari non hanno subito riduzioni di valore da iscrivere in bilancio.

La voce "immobili, impianti e macchinari" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li/comm.	Altre immobil. materiali	Immobil. in corso	Totale
Costo d'acquisto o produzione	10.446	4.500	34	4.553	-	19.534
Rivalutazione first time adoption	8.439	-	-	-	-	8.439
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(2.213)	(3.614)	(32)	(3.974)	-	(9.833)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	16.672	886	2	579	-	18.139
Variazioni area di consolidamento	105	36	-	198	-	339
Acquisti	25	163	0	283	217	689
Giroconti	-	-	-	-	-	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	195	1.166	-	339	-	1.700
Alienazioni	(301)	(1.172)	-	(373)	-	(1.845)
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortam.e svalutazioni dell'es.	(175)	(253)	(1)	(252)	-	(681)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	16.523	827	2	774	217	18.342



15. Attività immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali risulta così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variaz. %
Diritti di brevetto	9.698	7.730	1.969	25,5%
Concessioni, licenze e marchi	147	169	(23)	(13,3%)
Immobilizzazioni immateriali in corso	4.852	8.727	(3.874)	(44,4%)
Totale Immobilizzazioni immateriali	14.697	16.625	(1.928)	(11,6%)

Nel corso dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni immateriali" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	Diritti brevetti opere ing.	Concessioni licenze	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
Costo d'acquisto o produzione	46.245	2.566	8.727	-	57.538
Rivalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(38.516)	(2.397)	-	-	(40.913)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	7.730	169	8.727	-	16.625
Variazioni area di consolidamento	4	38	-	-	42
Acquisti / Incrementi	129	28	2.744	-	2.902
Giroconti	6.618	-	(6.618)	-	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	982	26	-	-	1.008
Alienazioni	(1.705)	(27)	-	-	(1.732)
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortam.e svalutazioni dell'es.	(4.060)	(88)	-	-	(4.148)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	9.698	147	4.852	-	14.697

La voce "diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" è costituita per la quasi totalità da software sviluppato dal Gruppo CAD IT; la voce si è incrementata di 6.618 migliaia di euro per la riclassificazione dei software, precedentemente iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso", che sono stati completati o divenuti nel corso dell'esercizio disponibili per la vendita o l'utilizzo. I valori sono iscritti all'attivo al costo direttamente sostenuto, principalmente relativo all'impiego delle risorse del Gruppo dedicate alla realizzazione delle attività immateriali. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui le attività immateriali sono disponibili per l'utilizzo e in funzione della durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. Nell'esercizio è stato ceduto il diritto di sfruttamento di un software sviluppato internamente e capitalizzato nel corso degli esercizi 2016-2018 del valore di 653 migliaia di euro (al netto di margini infragruppo) che ha generato una plusvalenza di 182 migliaia di euro. Gli ammortamenti della voce, nel corso dell'esercizio, sono stati di 4.060 migliaia di euro.

La voce "concessioni e licenze" include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività caratteristica d'impresa. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 28 migliaia di euro, mentre gli ammortamenti sono stati di 88 migliaia di euro.

Il valore delle "immobilizzazioni in corso" è relativo agli investimenti sostenuti nello sviluppo di software destinati alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica delle società del Gruppo, in corso di realizzazione. La gran parte degli investimenti è dedicata a nuovi evoluti prodotti dei quali è prevista la necessità di utilizzo, da parte degli istituti di credito e finanziari nonché da enti della pubblica amministrazione ed industriali. Tali immobilizzazioni sono iscritte all'attivo in base al costo direttamente sostenuto, relativo all'impiego del personale dedicato. Condizione per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale dei costi di sviluppo è che i suddetti costi attengano a prodotti o processi chiaramente definiti, identificabili e misurabili e siano relativi a progetti tecnicamente realizzabili ed economicamente recuperabili tramite ricavi che nel futuro si svilupperanno dall'applicazione del progetto/prodotto stesso.

16. Avviamento

Nel corso dell'esercizio è stato rilevato l'avviamento derivante dall'acquisizione delle società spagnole DPI (3.610 migliaia di euro) ed SFB (3.780 migliaia di euro); l'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* delle attività e passività. Inoltre è stato svalutato l'avviamento della società controllata Smart Line (443 migliaia di euro).

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdite di valore.

L'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è allocato, al momento dell'acquisizione, alle unità generatrici di cassa (Ugc) dalle quali ci si attende benefici connessi all'aggregazione. In particolare nell'ambito del Gruppo le Ugc si identificano con le società controllate che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore contabile degli avviamenti allocato alle Ugc è il seguente:

Società	Valore contabile dell'avviamento
CAD IT S.p.A.	7.004
Elidata S.r.l.	617
Datafox S.r.l.	217
CeSBE S.r.l.	28
DPI CAD IT Espana S.A.	3.610
Software Financiero Bolsa S.A.	3.780
Totale	15.255

Il valore recuperabile delle Ugc è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

La valutazione delle società del Gruppo CAD IT è stata effettuata tramite il Discounted Cash Flow (DCF), metodologia di calcolo più diffusa nei mercati finanziari. Le previsioni dei flussi di cassa operativi si basano sui più recenti piani aziendali relativi al periodo 2019-2021, che tengono conto delle concrete potenzialità delle società, basandosi sui dati storici e sulle previsioni espresse dal management. I flussi finanziari che eccedono tale periodo sono stati prudenzialmente calcolati utilizzando un tasso di crescita nullo. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il costo medio ponderato del capitale.

Di seguito vengono riportate le principali assunzioni utilizzate dagli amministratori per l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici per effettuare le analisi sul valore delle partecipazioni:

l'equazione utilizzata per la stima del costo medio ponderato del capitale è la seguente

$$k = k_b(1 - TC) \left(\frac{B}{V} \right) + k_p \left(\frac{P}{V} \right) + k_s \left(\frac{S}{V} \right)$$

In cui:

k_b = tasso di interesse in caso di indebitamento

TC = Aliquota fiscale marginale dell'entità economica che si sta valutando

B = valore di mercato del debito di un'azienda

V = valore di mercato complessivo di un'azienda

k_p = costo opportunità del capitale di rischio

P = valore di mercato delle azioni privilegiate

k_s = costo opportunità del proprio capitale determinato dal mercato

S = valore di mercato del capitale netto.

Il costo del capitale è stato individuato pari a $k_s = 8,75\%$.

Il tasso di crescita perpetua delle aziende oggetto di valutazione è assunto pari allo 0% annuo nonostante i CAGR dei ricavi e degli utili di ciascuna siano superiori.

Il valore delle aziende è stato determinato come sommatoria dei flussi di cassa (Free Cash Flow) attualizzati, del valore residuo e della posizione finanziaria netta; riassumendo potremmo dire:

$$\text{Valore azienda} = \pm \text{posizione finanziaria netta} + \text{flussi di cassa attualizzati} + \text{valore residuo}$$

In termini matematici il valore corrisponde alla seguente formula:

$$NPV = \pm PFN + \sum_i^N FCF (1+k)^{-N} + \left(\frac{FCF_{N+1}}{k-g} \right) \left\{ \frac{1}{[1+(k-g)]^N} \right\}$$

in cui:

NPV = Valore dell'azienda (Net Present Value)

PFN = Posizione Finanziaria Netta

FCF = Flusso di cassa

k = Costo capitale

N = Periodo esplicito

g = Tasso di crescita periodo implicito

Le valutazioni effettuate hanno confermato la validità dei valori iscritti, per cui non è stata necessaria l'iscrizione di rettifiche di valore.

17. Partecipazioni in imprese collegate

La voce è costituita dalla partecipazione in Sicom Srl valutata con il metodo del patrimonio netto.

Nell'esercizio, a seguito dell'acquisizione di un'ulteriore quota del 40% del capitale sociale è entrata nel perimetro di consolidamento integrale la società Software Financiero Bolsa S.A. e di cui la CAD IT deteneva il 30%, classificata nel precedente esercizio nelle partecipazioni in imprese collegate.

I valori di riferimento utilizzati per la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni e le relative date di riferimento alle situazioni patrimoniali sono esposti nella seguente tabella:

Denominazione sociale	data di riferim.	Patrim. Netto compreso risultato di periodo	Risultato di periodo	Quota di partecipaz. del Gruppo	Patrimonio di pertinenza del gruppo
Sicom S.r.l.	31/12/2018	3.581	2.051	25,00%	895

18. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie non correnti di 729 migliaia di euro (326 migliaia di euro nel precedente esercizio) sono principalmente costituiti da polizze assicurative di capitalizzazione su TFR e TFM detenute da una società controllata (405 migliaia di euro), oltre che da strumenti finanziari detenuti da una controllata spagnola (236 migliaia di euro) e altri crediti per depositi cauzionali su contratti di fornitura in essere.

Le altre attività finanziarie correnti di 579 mila euro sono costituite da investimenti in certificati bancari e altri titoli prontamente liquidabili.

19. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate, di 542 migliaia di euro, sono state iscritte tra le attività nell'esercizio corrente e nei precedenti, in quanto, tenuto anche conto dei piani previsionali aziendali, si ritiene che si realizzerà un reddito imponibile per il quale potranno essere utilizzate. I crediti per imposte anticipate IRES ed IRAP includono 311 migliaia di euro relativi agli effetti delle elisioni di margini infragruppo che hanno generato a livello consolidato differenze temporanee di redditi imponibili in esercizi precedenti e che saranno utilizzate nei prossimi.

20. Rimanenze

La voce rimanenze include prodotti finiti e merci per un totale di 21 migliaia di euro. La voce è diminuita di 32 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

21. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti sono così composti:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variaz. %
Crediti verso clienti	20.367	29.380	(9.013)	(30,7%)
Fondo Svalutazione crediti	(316)	(264)	(52)	(19,7%)
Crediti verso società collegate	0	2	(2)	(100,0%)
Crediti verso società controllate	3	0	3	-
Ratei e risconti attivi	304	294	10	3,4%
Altri crediti	148	195	(47)	(24,2%)
Totale Crediti commerciali e altri crediti	20.505	29.606	(9.101)	(30,7%)

% copertura fondo svalutazione crediti	1,55%	0,90%
--	-------	-------

I crediti verso clienti sono prevalentemente nei confronti di istituti bancari, finanziari e assicurativi e società di servizi appartenenti ai medesimi gruppi; il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti corrisponde al loro fair value.

L'elevato ammontare dei crediti verso clienti è influenzato dalla entità dei contratti, spesso consistente, nonché dalle condizioni contrattuali di esecuzione delle prestazioni e di pagamento che possono prevedere che il saldo dei corrispettivi dovuti avvenga dopo il collaudo delle procedure fornite o il completamento dei progetti e servizi erogati.

Il Gruppo valuta i crediti al presumibile valore di realizzo. Tale valutazione viene effettuata analiticamente per i crediti a scadere e scaduti con anzianità superiore ai giorni medi di incasso e forfaitariamente per gli altri crediti sulla base dell'andamento storico delle perdite rilevate dal Gruppo e delle valutazioni previsionali.

A fronte dei crediti ritenuti inesigibili è accantonato un fondo per l'ammontare di 316 migliaia di euro (264 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) che assicura una copertura del 1,55% del totale dei crediti verso clienti. Il predetto fondo è ritenuto congruo rispetto alle perdite su crediti stimate sulla base di dati storici relativi.

La voce Ratei e risconti attivi si riferisce principalmente a risconti attivi per la quota di costo riferibile all'esercizio futuro su canoni di assistenza software ed hardware.

L'ammontare complessivo della voce altri crediti evidenzia le seguenti risultanze:

Crediti verso altri	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti v/erario per IVA	0	7	7
Crediti v/istituti previdenziali	1	20	(19)
Crediti per anticipi spese trasferta	0	1	1
Crediti v/fornitori per anticipi	131	164	(33)
Crediti vari	15	10	5
Totale crediti verso altri	148	195	(47)

22. Crediti per imposte

La voce di 1.272 migliaia di euro (1.216 migliaia di euro precedente esercizio) è principalmente costituita da:

- credito per rimborso IRES, ai sensi del decreto legge 201/2011 per IRAP non dedotta afferente il costo del lavoro dipendenti e assimilato per gli anni 2007-2011 (1.144 migliaia di euro);
- credito relativo al rimborso ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 185/2009 derivante dalla deducibilità Irapp al 10% dal reddito imponibile per gli anni 2004-2007 (12 migliaia di euro);
- eccedenze di acconti versati per imposte dirette per il residuo.

23. Cassa ed altre attività equivalenti

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variaz. %
Depositi bancari e postali	22.849	14.138	8.711	61,6%
Denaro e Assegni	11	13	(2)	(13,1%)
Totale Cassa ed altre attività equivalenti	22.860	14.150	8.710	61,6%

I depositi bancari sono costituiti da liquidità a vista su conti correnti bancari. La liquidità del Gruppo è significativamente migliorata nell'esercizio grazie ai flussi di cassa generati dall'attività di esercizio.

24. Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato ed invariato nel periodo, è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie prive del valore nominale espresso. Le azioni sono ammesse alla gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e dell'art. 2354, comma 7 codice civile.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto.

CAD IT S.p.A. e le sue controllate non possiedono azioni CAD IT o proprie quote, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Patrimonio netto attribuibile a soci della controllante

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di CAD IT S.p.A. ammonta a 60.559 migliaia di euro rispetto a 54.939 al 31 dicembre 2017.

Patrimonio netto di terzi

La voce si riferisce alla quota di patrimonio delle società controllate che, in base agli 'Equity ratios', risultano di pertinenza di terzi. Essa risulta così composta:

Patrimonio netto di terzi	31/12/2018	31/12/2017
Soci di minoranza di CeSBE S.r.l.	1.033	1.044
Soci di minoranza di Datafox S.r.l.	120	147
Soci di minoranza di Tecsit S.r.l.	31	29
Soci di minoranza di Elidata srl	745	1.662
Soci di minoranza di Smart Line S.r.l.	211	200
Soci di minoranza di Software Financiero Bolsa S.A.	813	-
Totale patrimonio netto di terzi	2.952	3.082

25. Riserve

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variaz. %
Riserva da sovrapprezzo azioni	32.003	35.246	(3.243)	(9,2%)
Totale Riserve	32.003	35.246	(3.243)	(9,2%)

La voce riserve si riferisce interamente alla Riserva da sovrapprezzo azioni e nel corso dell'esercizio è diminuita di 3.145 migliaia di euro per effetto dell'operazione di fusione.

26. Utili/perdite accumulati

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variaz. %
Utili/perdite esercizi precedenti	(578)	(842)	264	31,4%
Riserva legale	1.004	934	70	7,5%
Riserve di rivalutazione	98	0	98	-
Riserva di transizione First Time Adoption	2.196	2.119	77	3,6%
Riserva di consolidamento	3.756	11	3.745	33959,5%
Riserva disponibile di utili indivisi	12.242	9.329	2.913	31,2%
Riserva rivalutazione passività per benefici definiti	(325)	(229)	(96)	(41,9%)
Utile/(perdita) del periodo	5.492	3.700	1.792	48,4%
Totale Utili/(Perdite) accumulati	23.886	15.023	8.863	59,0%

La riserva di transizione FTA accoglie le differenze createsi in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali da parte della controllante incorporata e della incorporante.

La Riserva rivalutazione passività per benefici definiti accoglie le differenze attuariali iscritte nel conto economico complessivo.

La riserva disponibile di utili indivisi è aumentata di 2.913 migliaia di euro a seguito dell'accantonamento dell'utile della controllante incorporata e per effetto dell'operazione di fusione.

27. Dividendi pagati

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati deliberati e pagati dividendi dalla CAD IT.

28. Finanziamenti

La voce di 6.230 migliaia di euro è costituita dalla quota oltre i 12 mesi di finanziamenti bancari, per 5.503 migliaia di euro relativi a finanziamenti erogati a CAD IT che prevedono scadenze di rimborso sino al marzo 2023, e per 727 migliaia di euro relativi ad un mutuo decennale acceso nel corso del 2015 da una società controllata a fronte dell'acquisto di un immobile strumentale. L'incremento dei debiti verso banche oltre i 12 mesi è principalmente riferito all'accensione di finanziamenti bancari di durata pluriennale accesi nel corso del 2018 per fare fronte all'acquisizione delle società spagnole.

29. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a 2.544 migliaia di euro e tengono conto delle differenze temporanee tassabili conseguenti alle differenze del valore contabile di un'attività o passività rispetto al suo valore riconosciuto ai fini fiscali. In particolare, si riferiscono principalmente all'effetto fiscale delle rettifiche operate in sede di FTA dalla controllante incorporata, la cui tassazione è rinviata ad esercizi futuri subordinatamente al verificarsi delle condizioni di imponibilità fiscale dei maggiori valori iscritti per le attività o riduzioni di valore di passività.

30. Fondi TFR e quiescenze

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variaz. %
Fondo TFR	7.040	7.720	(680)	(8,8%)
Fondo indennità per trattamento fine mandato	130	117	13	11,5%
Totale Fondi TFR e Quiescenza	7.170	7.837	(667)	(8,5%)

La voce Fondo TFR presenta la movimentazione conseguente agli accantonamenti annuali compiuti in base alla valutazione effettuata da attuari indipendenti ed agli utilizzi effettuati a fronte di risoluzione di rapporti di lavoro o agli anticipi erogati.

Trattamento di fine rapporto	31/12/2018	31/12/2017
Saldo iniziale	7.720	7.877
Service cost	170	166
Interest cost	102	112
Benefits paid	(560)	(431)
Actuarial (gains)/losses	(392)	(4)
Saldo a fine periodo	7.040	7.720

Per le valutazioni attuariali i dati di base per ciascun dipendente (retribuzione, TFR maturato al netto di eventuali anticipazioni, età, sesso, qualifica, etc.) sono stati forniti dagli uffici competenti delle società agli attuari indipendenti. Le specifiche ipotesi sui dipendenti in servizio relative sia alla loro evoluzione demografica sia alle loro caratteristiche economiche future, sono state ricavate sulla base di serie storiche rilevate dalle società, da esperienze analoghe e da dati di mercato, nonché sulla base di indicazioni fornite dalle società stesse in funzione della loro esperienza e sensibilità sui fenomeni aziendali.

Nella seguente tabella sono indicate le ipotesi attuariali utilizzate per determinare il valore attuale dell'obbligazione.

	31/12/2018	31/12/2017
BASI TECNICHE ECONOMICHE		
Tasso annuo di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,5%	1,5%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	0,00%	0,50%
BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE		
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
BASI TECNICHE TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR		
Frequenza Anticipazioni	1,50%	1,00%
Frequenza Turnover	2,50%	2,50%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice *I BOXX Corporates AA* con duration 10+ anni nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

La durata media finanziaria (*duration*) dell'obbligazione è 14,4 anni. Il *service cost* atteso per l'esercizio 2019 è di 146 migliaia di euro.

Viene di seguito riportata l'analisi di sensitività per i principali parametri valutativi e le erogazioni future stimate.

Variazione ipotesi attuariale	Valore fondo TFR	Anno	Erogazione stimata
Tasso di turnover +1%	6.943	1	312
Tasso di turnover -1%	7.018	2	313
Tasso di inflazione +0,25%	7.112	3	319
Tasso di inflazione -0,25%	6.849	4	291
Tasso di attualizzazione +0,25%	6.782	5	326
Tasso di attualizzazione -0,25%	7.183		

31. Fondi spese e rischi

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato integralmente utilizzato il fondo rischi imposte di 160 migliaia di euro, costituito nel 2017, a

fronte della definizione di accertamenti relativi ad imposte IRES, IRAP ed IVA per i periodi d'imposta 2010, 2012 e 2013.

32. Debiti commerciali

La voce complessiva di 3.765 migliaia di euro presenta la seguente composizione e andamento:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variaz. %
Debiti verso società collegate	573	1.122	(549)	(48,9%)
Debiti verso fornitori	1.835	2.189	(355)	(16,2%)
Acconti da clienti	0	1.877	(1.877)	(100,0%)
Ratei e risconti	1.357	611	746	122,1%
Totale Debiti commerciali	3.765	5.800	(2.035)	(35,1%)

I debiti verso società collegate riferiti a debiti correnti per forniture di servizi ricevute, sono diminuiti per effetto dei minori rapporti commerciali intercorsi nell'esercizio.

I debiti verso fornitori sono riferiti a debiti correnti per forniture ricevute di beni e servizi e sono calati nel corso dell'esercizio di 355 migliaia di euro principalmente al minor ricorso a servizi di collaboratori esterni.

Nel corso dell'esercizio si sono chiusi acconti da clienti rilevati nell'esercizio 2017 per forniture di licenze e servizi per attività che sono state svolte nell'esercizio 2018.

La voce ratei e risconti si riferisce, per la quasi totalità, a risconti passivi di servizi già fatturati e relativi a contratti annuali di manutenzione ed assistenza, prevalentemente per la quota di competenza dell'anno 2019.

33. Debiti per imposte

La voce debiti tributari di complessivi 3.126 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a 4.540 migliaia di euro dell'esercizio precedente, è costituita dai debiti che le società facenti parte del Gruppo ed inserite nell'area di consolidamento evidenziano nei confronti dell'erario.

La voce è principalmente composta da debiti per imposta sul valore aggiunto IVA (796 migliaia di euro, rispetto a 1.632 migliaia di euro dell'esercizio precedente), debiti per ritenute effettuate su redditi dei lavoratori dipendenti e collaboratori per l'attività di sostituto d'imposta svolta dalle società (1.895 migliaia di euro, rispetto a 1.781 migliaia di euro dell'esercizio precedente), debiti per imposte sul reddito (429 migliaia di euro rispetto a 1.094 migliaia di euro dell'esercizio precedente). I debiti per le imposte sul reddito dell'esercizio sono compensate con i crediti tributari per gli acconti di imposta versati nel corso dell'esercizio.

34. Finanziamenti a breve

La voce al 31 dicembre 2018 di 2.352 migliaia di euro (3.948 nell'esercizio precedente) è principalmente costituita dalla parte corrente di finanziamenti a medio termine (2.335 migliaia di euro), oltre che da scoperti di conto corrente.

35. Altri debiti

Il dettaglio della voce altri debiti risulta così composto:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	%
Verso istituti previdenziali	2.266	2.419	(153)	(6,3%)
Verso amministratori	173	294	(121)	(41,0%)
Verso personale per stipendi e retribuzioni differite	3.061	3.187	(126)	(3,9%)
Altri	1.539	1.450	90	6,2%
Totale altri debiti	7.040	7.350	(310)	(4,2%)

I debiti verso istituti previdenziali comprendono i debiti contributivi maturati sulle retribuzioni mensili correnti nonché la quota accantonata per retribuzioni differite.

I debiti verso amministratori includono anche le retribuzioni variabili di breve termine degli amministratori operativi di CAD IT. I debiti verso personale si riferiscono alle retribuzioni correnti del mese di dicembre ed ai ratei di retribuzioni differite maturati al 31 dicembre.

Gli Altri debiti sono principalmente costituiti da 1.487 migliaia di euro nei confronti dei soci venditori delle quote di partecipazione della società spagnola DPI, acquistate da CAD IT nel corso del 2018, relativi al residuo importo da pagare nel 2019 e 2020 come contrattualmente previsto. Nel corso dell'esercizio 2018 sono inoltre stati pagati 1.400 migliaia di euro relativi al debito nei confronti dei soci venditori delle quote di partecipazione del 30% della società spagnola SFB, acquistate da CAD IT nell'aprile 2016.

Il dettaglio dei debiti verso il personale è evidenziato nella seguente tabella.

Debiti verso personale per stipendi e retribuzioni differite	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variaz. %
Per stipendi e note spese	1.488	1.426	62	4,4%
Per premi di produzione	246	255	(9)	(3,4%)
Per ferie	473	615	(142)	(23,1%)
Per 14° mensilità	853	890	(37)	(4,2%)
Totale	3.061	3.187	(126)	-3,9%

36. Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2018 è positiva per 14.857 migliaia di euro, rispetto a 8.540 migliaia di euro al 31/12/2017.

Posizione/(esposizione) finanziaria netta	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variaz. %
Cassa, conti correnti bancari	22.860	14.150	8.710	61,6%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	579	0	579	-
Debiti verso banche a breve termine	(2.352)	(3.948)	1.596	40,4%
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	21.087	10.203	10.884	106,7%
Finanziamenti a medio e lungo termine	(6.230)	(1.663)	(4.567)	(274,6%)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a lungo termine	(6.230)	(1.663)	(4.567)	(274,6%)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	14.857	8.540	6.318	74,0%

In particolare la disponibilità a breve, in significativa crescita di 10.884 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (10.203 migliaia di euro) ammonta a 21.087 migliaia di euro, mentre la disponibilità finanziaria netta è di 14.857 migliaia di euro, per la presenza di finanziamenti a medio lungo termine di 6.230 migliaia di euro.

Le disponibilità a vista su conti corrente bancari e di cassa ammontano a 22.860 migliaia di euro, in miglioramento rispetto a 14.150 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

I debiti verso banche a breve termine sono principalmente costituiti dalla parte corrente di finanziamenti a medio termine (2.335 migliaia di euro), oltre che da scoperti di conto corrente.

Il prospetto della posizione finanziaria netta concorda con i prospetti di bilancio; si precisa che la cassa e conti corrente bancari rappresentano la voce di stato patrimoniale "Cassa ed altre attività equivalenti"; i debiti finanziari a breve termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti a breve"; i finanziamenti a lungo termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti".

Come evidenziato nel rendiconto finanziario consolidato, la disponibilità finanziaria è stata determinata dalle seguenti aree:

- le attività della gestione operativa hanno generato flussi positivi per 13.972 migliaia di euro (rispetto a 14.197 migliaia di euro dell'esercizio precedente) per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti) al netto delle poste non monetarie;
- le attività di investimento hanno assorbito 6.943 migliaia di euro (rispetto a 3.935 migliaia di euro del 2017) per gli investimenti in immobilizzazioni immateriali (2.902 migliaia di euro nell'esercizio 2018, rispetto a 3.769 migliaia di euro nell'esercizio 2017), materiali (689 migliaia di euro nell'esercizio 2018, rispetto a 313 migliaia di euro nell'esercizio

2017) e finanziarie (4.797 migliaia di euro nell'esercizio 2018, rispetto a 24 migliaia di euro nell'esercizio 2017), in parte compensati dagli interessi e dai dividendi incassati (rispettivamente di 33 e 309 migliaia di euro nell'esercizio 2018, e 7 e 178 migliaia di euro nell'esercizio 2017), dalla cessione di immobilizzazioni immateriali (274 migliaia di euro) e di attività finanziarie non immobilizzate (532 migliaia di euro);

- le attività di finanziamento hanno generato un flusso di 3.277 migliaia di euro (rispetto ad un assorbimento di 2.528 migliaia di euro dell'esercizio precedente) principalmente in conseguenza dell'accensione di finanziamenti a medio lungo termine di 6.237 migliaia di euro, al netto di rimborsi di 1.671 migliaia di euro e del pagamento di dividendi a minoranze di società controllate di 1.263 migliaia di euro.

37. Operazioni con parti correlate

I rapporti intrattenuti fra le società del Gruppo sono regolati sulla base di rapporti contrattuali stipulati dai rispettivi organi di amministrazione tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati e delle condizioni competitive di mercato, contemperando gli interessi del Gruppo.

La seguente tabella evidenzia i valori e l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle rispettive voci dei prospetti di bilancio consolidato al 31/12/2018:

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Esercizio 2018	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.348	17	0,0%
Costi per servizi	(10.244)	(3.185)	31,1%
Costo del lavoro	(39.279)	(581)	1,5%
Altre spese amministrative	(2.092)	(1.482)	70,9%
B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale			
Crediti commerciali e altri crediti	20.505	3	0,0%
Fondi TFR e quiescenze	7.170	86	1,2%
Debiti commerciali	3.765	671	17,8%
Altri debiti	7.040	231	3,3%

I ricavi con parti correlate riguardano principalmente le prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle società collegate (9 migliaia di euro).

I costi per servizi con parti correlate includono principalmente le prestazioni di servizi erogate dalle società collegate alla controllante CAD IT (2.693 migliaia di euro) e quelli relativi a servizi formazione linguistica forniti da società partecipata dal coniuge di un amministratore di CAD IT (285 migliaia di euro).

I costi del lavoro con parti correlate includono le retribuzioni (inclusi contributi a carico azienda e ratei maturati per retribuzioni differite) di dipendenti di CAD IT o di società controllate aventi rapporti di parentela o affinità con gli amministratori di CAD IT e quelle dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Le altre spese amministrative relative a parti correlate riguardano i compensi percepiti dagli amministratori di CAD IT nonché da amministratori di altre società del Gruppo aventi rapporti di parentela o affinità con gli stessi.

I crediti verso parti correlate sono nei confronti della controllante per rapporti commerciali.

I debiti nei confronti di parti correlate sono principalmente costituiti da debiti commerciali per prestazioni di servizi nei confronti di società collegate (573 migliaia di euro), verso personale dipendente per retribuzioni e ratei di retribuzioni (60 migliaia di euro) e trattamento di fine rapporto (86 migliaia di euro), verso amministratori (171 migliaia di euro).

Fatto salvo quanto in precedenza indicato non sono stati intrattenuti ulteriori rapporti di natura economico-patrimoniale di entità significativa con parti correlate.

La seguente tabella riporta i valori e l'incidenza dei rapporti con parti correlate dell'esercizio 2017.

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Esercizio 2017	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.529	255	0,4%
Costi per servizi	(8.545)	(1.821)	21,3%
Costo del lavoro	(38.342)	(838)	2,2%
Altre spese amministrative	(2.281)	(1.422)	62,3%
B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale			
Crediti commerciali e altri crediti	29.606	112	0,4%
Fondi TFR e quiescenze	7.837	193	2,5%
Debiti commerciali	5.800	1.196	20,6%
Altri debiti	7.350	392	5,3%

38. Compensi amministratori, sindaci e società di revisione

Nel corso dell'esercizio sono stati attribuiti compensi agli amministratori della CAD IT per complessivi 1.367 migliaia di euro e rilevati i relativi contributi a carico azienda di 115 migliaia di euro nella controllante e nelle altre società del Gruppo. I compensi includono lo stanziamento dei compensi variabili a breve termine (120 migliaia di euro) agli amministratori operativi non ancora corrisposti.

Nel corso dell'esercizio sono stati attribuiti compensi ai sindaci di 69 migliaia di euro dalla controllante.

Non vi sono anticipazioni o crediti concessi ad amministratori e sindaci, né sono assunti impegni per loro conto.

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione attribuiti alla società di revisione.

Tipologia di servizi	Società di revisione	Compenso (in euro)
Revisione contabile CAD IT	PKF Italia S.p.A.	34.876
Revisione contabile società controllate	PKF Italia S.p.A.	11.138
Revisione limitata alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	PKF Italia S.p.A.	10.500
Revisione contabile società controllate spagnole	PKF ATTEST Servicios empresariales S.L.	17.350
Totale		73.864

39. Garanzie prestate e ricevute

A fronte di linee di credito concesse a CAD IT ed alle società del Gruppo da istituti bancari, sono costituiti a garanzia cessioni di crediti per 500 migliaia di euro ed ipoteca di primo grado sull'immobile di una controllata per 1.500 migliaia di euro.

A garanzia di adempimenti contrattuali assunti da CAD IT e dalle società controllate sono state prestate fidejussioni da banche o assicurazioni per 3.883 migliaia di euro verso clienti ed organismi di diritto pubblico e per 190 migliaia di euro verso fornitori.

40. Altre informazioni

Nel corso del periodo e di quello precedente non sono state effettuate operazioni, né si sono verificati eventi significativi non ricorrenti, come definiti dalla comunicazione Consob DEM/6064293.

I contratti di finanziamento di CAD IT S.p.A. non contengono covenant finanziari il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Nei contratti di finanziamento sono previsti usuali covenant di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti destinati ad uno specifico affare ("negative pledge"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business, a comunicare eventuali mutamenti della compagine sociale o operazioni societarie di fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda o eventi dai quali possano incidere in maniera non trascurabile sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della società.

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011), in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie relativamente alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si rende noto che il Gruppo non detiene titoli obbligazionari emessi da governi centrali, locali ed enti governativi né ha erogato prestiti agli stessi.

41. Eventi significativi successivi al 31/12/2018

In data 27 marzo 2019, le assemblee delle società controllate Dpi Cad It España SA e Software Financiero Bolsa S.A., hanno approvato la fusione per incorporazione della prima nella seconda con contestuale variazione della denominazione sociale in CAD IT ESPAÑA S.A.. La fusione, i cui effetti contabili e fiscali decorreranno comunque dal 01 gennaio 2019, avrà efficacia decorsi i termini di legge.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Dal Cortivo, presidente del Consiglio di Amministrazione, e Michele Miazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di CAD IT S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Verona, 29 marzo 2019

/f/ Paolo Dal Cortivo
Presidente del
Consiglio di Amministrazione

/f/ Michele Miazzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli azionisti di CAD IT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo CAD IT S.p.A. (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a CAD IT S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo CAD IT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Ufficio di Verona: Via XX Settembre, 14 | 37129 Verona | Italy
Tel +39 045 8009385 | Fax +39 045 2429606 | Email pkf.vr@pkf.it | www.pkf.it

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del Dlgs 39/2010.

Gli amministratori di CAD IT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo CAD IT al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

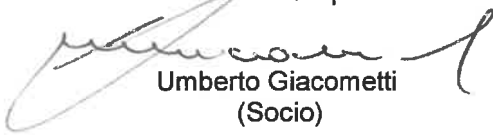
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo CAD IT al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo CAD IT al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 8 aprile 2019

PKF Italia SpA



Umberto Giacometti
(Socio)

CAD IT S.p.A.

Sede in Verona (VR) – Via Torricelli 44/a

Capitale sociale € 4.669.600,00 i.v.

Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese di Verona 00724020235

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di CAD IT S.p.A. dell'esercizio 2018, messo a vostra disposizione, rileva un utile di periodo di 5.492 migliaia di euro attribuibile ai soci della controllante e un utile di pertinenza di terzi di 521 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è composto dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note di bilancio.

Esso è stato comunicato ai sensi dell'art. 41 n. 3 D.Lgs. 127/1991, unitamente alla relazione sulla gestione, e risulta redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS).

I controlli sul bilancio sono stati effettuati dalla società incaricata alla revisione PKF Italia spa, il cui giudizio senza rilievi è espresso nella relazione datata 8 aprile 2019.

Da parte nostra riferiamo quanto segue:

- a) il nostro esame è stato svolto tenendo conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- b) l'area consolidamento è variata rispetto all'anno precedente a seguito della fusione inversa della società controllante (CAD IT spa società incorporata) nella società controllata al 100% CAD srl e dell'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società spagnole DPI CAD IT Espana SA e Software Financiero Bolsa SA;
- c) è stata accertata l'adeguatezza dell'organizzazione presso la capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;
- d) è stato accertato il rispetto dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge ed in particolare per quanto riguarda la formazione dell'area di consolidamento e la data di riferimento dei dati;
- e) è stata accertata la corretta applicazione delle prescrizioni di cui ai principi contabili internazionali;
- f) è stato accertato il rispetto degli obblighi di informativa sia in ordine al bilancio che in merito all'andamento della gestione. In particolare la relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2018 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento; il Collegio Sindacale ritiene che la relazione sulla gestione del Gruppo sia coerente con il contenuto del bilancio consolidato;

Ciò premesso, a nostro giudizio, il bilancio consolidato esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo CAD IT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 in conformità alla norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Verona, lì 17 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Chiara Benciolini



Gian Paolo Ranocchi



Bruno Anti



Gruppo CAD IT
Via Torricelli, 44/a
37136 Verona - ITALY
Tel: +39 045 82 11 111
Fax: +39 045 82 11 110
caditgroup@caditgroup.com
www.caditgroup.com